

AI LETTORI

A causa degli scioperi artigianali del lavoro... che hanno inoltre sospeso ogni forma di prestazione straordinaria...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scontri nelle strade di Roma tra estremisti e agenti di PS

Gravi incidenti sono accaduti ieri sera a Roma. Gli scontri sono iniziati a piazza Risorgimento, provocati da un gruppo di circa 300 aderenti ai sedicenti «comitati autonomi»...

Aperto a Roma l'incontro promosso dal PCI e dall'Istituto Gramsci

Il contributo della cultura a un progetto di rinnovamento

Vasta e qualificata presenza di forze intellettuali - Il discorso del sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan - La relazione di Aldo Tortorella - Un impegno decisivo per uscire dalla crisi che travaglia la società italiana e per avviare un processo di risanamento del Paese

Il grande tema gramsciano della riforma intellettuale e morale di cui l'Italia ha bisogno è stato riproposto, in tutta la drammaticità e l'urgenza che la crisi profonda del Paese gli attribuisce, all'incontro nazionale sull'intervento della cultura per un progetto di rinnovamento della società italiana...



La sala dell'Eliseo durante la seduta d'apertura dell'incontro promosso dal PCI

Per favorire un ampio dibattito fra i lavoratori

Il Congresso della Cgil sarà aperto anche ai non iscritti

La relazione di Piero Boni al Consiglio generale - La piena occupazione come scelta strategica - Il confronto con le forze politiche e culturali - Le proposte per far avanzare l'unità - 4.316.699 tesserati

La conquista della piena occupazione a cominciare dal Mezzogiorno: questa l'idea di fondo della proposta economica con cui la CGIL si appresta al dibattito per il 9. congresso. Qui il segretario generale Aldo Tortorella, autore di un'importante relazione organizzativa...

Il saluto del sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan non è stato un atto formale, ma un primo contributo al dibattito. Quello di un amministratore che, come ha detto Argan, «che si trova ad adempiere precise responsabilità politiche. Non avrebbe senso parlare di funzione della cultura nel divenire della società, se mirasse soltanto a correggere la realtà di fatto».

Si tratta invece - ha proseguito Argan - di rifuggire dalla genericità, per operare invece alla critica e scientificità dell'analisi. La crisi è quella delle strutture e degli istituti della società borghese; il modo di uscire è solo quello di spingere fino in fondo le ricerche, non sostituendo i termini al posto di un'analisi, assumendo da parte dei tecnici una precisa intenzionalità politica in senso rinnovatore e trasformatore.

Il saluto del sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan non è stato un atto formale, ma un primo contributo al dibattito. Quello di un amministratore che, come ha detto Argan, «che si trova ad adempiere precise responsabilità politiche. Non avrebbe senso parlare di funzione della cultura nel divenire della società, se mirasse soltanto a correggere la realtà di fatto».

«Eurocomunista» e «bolsecevico»

Restiamo alla Cecoslovacchia, la relazione di Aldo Tortorella, segretario generale del PCI, pubblicata da l'Unità il 13 gennaio, della quale sono uno dei firmatari. Si riferisce in modo specifico a quel paese socialista, alla sua situazione occupazionale. Che è del tutto particolare, perché deriva dalla occupazione militare di cinque paesi del Patto di Varsavia, nell'agosto 1968, che ha interrotto lo sviluppo economico del socialismo in quel paese («socialismo dal volto umano», socialismo nella libertà, e ne ha anzi interrotto il senso. Più in generale, non è poi davvero accettabile l'affermazione della unità delle forme politiche del socialismo come si è finora ad oggi realizzato. Abbiamo, al contrario, una grande varietà di esperienze storiche. Socialismo centralizzato e autoritario di Stato, socialismo autogestito; «monarchia assoluta» socialista (Stato); democrazia socialista (primavera di Praga 1968, Cile 1970-73).

«Questo non meno di quello che è accaduto e accade nei regimi politici che ha conosciuto la società capitalistica: monarchia e repubblica, democrazia e oligarchia - non dimentichiamolo - anche fascismo. Nei commenti, del resto attendenti, non privi di riconoscimenti, fatti alla «dichiarazione» il giorno successivo dall'Ente Repubblica socialista di Cecoslovacchia, pubblicata dal Popolo (spalla di Marcello Gilmozzi) circola invece l'idea, anche se non espressa, che si tratta di una «dichiarazione» di una democrazia socialista sia impossibile, che la democrazia debba essere per sua natura capitalistica. Insomma, non viene fatta la necessaria distinzione tra struttura sociale e regime politico. Non viene compresa la possibilità di una posizione che proclama l'esigenza, per la salvezza stessa di una struttura socialista che si vuole difendere, di un cambiamento profondo, anche radicale, di istituzioni politiche. «La critica nasce dunque ancora in un ambiente che partecipa ai valori, agli ideali di quel sistema, e non lamenta l'imperfezione: una critica dall'interno, che si accenta, «tuttavia», a una «dichiarazione» (Bonella). Ma, «dall'interno» di cosa? Non dall'interno della «concezione dello Stato», ma del «sistema» che ha a suo fondamento il «principio... del partito unico e dell'unità ideologica». Non, dall'interno del «sistema», ma dall'interno dei determinati regimi politici e determinate ideologie per garantire, difendere e sviluppare quelle concezioni storiche che noi riteniamo positive dei paesi socialisti. Il socialismo, così come è riuscito con fatica, sacrifici

di sangue ad affermarsi in un terzo del mondo, vincendo contro l'imperialismo - questo socialismo imperfetto ed in via di sviluppo, in un'epoca di crisi, non può che essere, per sempre, la più grande liberazione di masse che l'umanità abbia mai conosciuto. Basta guardare un momento al di là e al di qua del Caucaso, al di là e al di qua dell'Himalaya, e si comprende l'importanza di questa liberazione. Vogliamo libertà per il socialismo, e non contro il socialismo. Questo non significa che vogliamo libertà, nei paesi socialisti, solo per l'opposizione socialista, solo per i marxisti non dogmatici. La libertà è indivisibile, socialismo e marxismo possono fiorire in quei paesi solo in un generale libero confronto. La nostra posizione del resto è verificata dalle nostre azioni (da tanti fatti, per dirla con parole irriducibili, come chiedevano quei tempi di ferro, nella lotta per la conquista della libertà. Abbiamo sbagliato nel giustificare l'oppressione politica in altri paesi nel timore di compromettere il socialismo e l'unità socialista. Non abbiamo sbagliato ad essere, e restare, dalla parte del socialismo.

Per concludere: noi non siamo dei convertiti; alla democrazia socialista, i comunisti italiani, ci battiamo per così dire «da sempre» per costruire il socialismo nella libertà e con la democrazia. Se ne consente una testimonianza personale, quando 10 anni fa chiesi di diventare membro del Partito Comunista d'Italia, sezione dell'Internazionale comunista. Io feci perché vedevo sommarie, finora, le nostre posizioni. E, in un'occasione, dissi: «Non si discosta dalla linea, e se non si discosta dalla linea, non si discosta dalla linea». Sa pretesa del titolare del Tesoro, Stamatiti, il Consiglio dei ministri, ha poi approvato lo schema di decreto relativo al consolidamento dei debiti a breve di Comuni e Province. Il provvedimento, sulla base delle informazioni sommarie finora pervenute, non si discosta dalla linea. Sa pretesa del titolare del Tesoro, Stamatiti, il Consiglio dei ministri, ha poi approvato lo schema di decreto relativo al consolidamento dei debiti a breve di Comuni e Province. Il provvedimento, sulla base delle informazioni sommarie finora pervenute, non si discosta dalla linea.

Varate ieri dal Consiglio dei ministri

Inadeguate misure per i Comuni e l'agricoltura

I debiti a breve degli enti locali trasformati in mutui decennali - Cinquecento miliardi agli investimenti agricoli per quest'anno - Una dichiarazione di Pio La Torre

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, fra l'altro, provvedimenti riguardanti il disavanzo dei Comuni e gli investimenti in agricoltura che risultano insufficienti rispetto alla gravità delle rispettive situazioni. La riunione si è svolta in due fasi ed è terminata alle 15.30. I provvedimenti per gli investimenti agricoli sono concepiti come un'anticipazione del piano agricolo-forestale. Una quota di 500 miliardi sarà disponibile nel corso di quest'anno e rappresenta, principalmente, il finanziamento dei canali esistenti: 300 miliardi al Fondo regionale, 40 per impianti nazionali e interregionali, 20 per contributi alle associazioni allevatori, 50 per il completamento di impianti pubblici di irrigazione e bonifiche montane, 40 per la loro attuazione fino al 1984 (10 spendibili nel primo anno). Le associazioni sono previste per tutti i settori agricoli, per l'irrigazione, per la zootecnia, per la forestazione e per l'ortofrutta. Per la zootecnia vengono stanziati nel primo anno 210 miliardi; per l'ortofrutta, 100; per la forestazione, 105.

Un terzo disegno di legge da riconoscimento giuridico alle associazioni di produttori e stanzia 100 miliardi per la loro attuazione fino al 1984 (10 spendibili nel primo anno). Le associazioni sono previste per tutti i settori agricoli, per l'irrigazione, per la zootecnia, per la forestazione e per l'ortofrutta. Per la zootecnia vengono stanziati nel primo anno 210 miliardi; per l'ortofrutta, 100; per la forestazione, 105.

Un quarto provvedimento di legge, riferendosi a decreti emanati dal governo, aggiorna l'importo degli incentivi già previsti per gli allevatori di suini. Infine, un decreto che prevede un provvedimento per la vendita nel medesimo negozio di carni sia fresche che congelate, una limitazione delle regolamentazioni attuali che sarebbe accompagnata da «precise norme». Lo scopo è di utilizzare meglio le carni di carne bovina a basso costo messi a disposizione dalla Comunità europea e non ancora consumate.

Disegno di legge per la riforma della scuola secondaria

Nella sua seduta di ieri il consiglio dei ministri ha anche varato il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria, che dovrà essere esaminato dal Parlamento.

REPUBBLICA DI BISAGLIA A GUI PER LA LOCKHEED

Il ministro delle Partecipazioni statali ha definito «subdola» l'interpretazione dei documenti americani fatta dai difensori dell'ex ministro della Difesa.

E' MORTO EDEN, EX PRIMO MINISTRO INGLESE

Aveva 79 anni e si era ritirato a vita privata nel 1957 dopo la disastrosa avventura di Suez. Membro degli esteri per molti anni, fu uno dei più stretti collaboratori di Churchill.

SI SVILUPPANO POSITIVAMENTE I RAPPORTI TRA ITALIA E URSS

In un comunicato congiunto italo-sovietico, pubblicato ieri al termine della visita a Mosca del ministro degli Esteri, Forlani, si esprime soddisfazione per l'ampiarità delle relazioni tra i due paesi in diversi campi.

La prima riunione in settimana prossima

Contatti tra i partiti in vista del «vertice» sui problemi economici

E' quasi certo che il «vertice» parlamentare tra i partiti che sostengono il governo Andreotti e che si astengono su di esso si farà in settimana prossima. E' confermato anche che non si tratterà di una sola riunione dei presidenti e degli esperti dei vari gruppi, ma di una serie di riunioni. Questo è quanto si è potuto sapere in margine ai contatti che l'on. Piccoli, capogruppo della DC a Montecitorio, ha avuto nella giornata di ieri con i rappresentanti dei vari gruppi. La disponibilità dei partiti dell'area dell'astensione era scontata: comunisti, socialisti, socialisti democratici e repubblicani avevano già espresso un giudizio di massima favorevole alla loro partecipazione agli incontri in sede parlamentare prossima. E' confermato anche che non si tratterà di una sola riunione dei presidenti e degli esperti dei vari gruppi, ma di una serie di riunioni. Questo è quanto si è potuto sapere in margine ai contatti che l'on. Piccoli, capogruppo della DC a Montecitorio, ha avuto nella giornata di ieri con i rappresentanti dei vari gruppi. La disponibilità dei partiti dell'area dell'astensione era scontata: comunisti, socialisti, socialisti democratici e repubblicani avevano già espresso un giudizio di massima favorevole alla loro partecipazione agli incontri in sede parlamentare prossima. E' confermato anche che non si tratterà di una sola riunione dei presidenti e degli esperti dei vari gruppi, ma di una serie di riunioni.

Perché in questi giorni i quotidiani escono incompleti

I poligrafici hanno accettato la lotta per il rinnovo del contratto di lavoro ed anche i giornalisti: sono ormai impegnati nella loro lotta contrattativa. Non può sfuggire ad alcuno la difficoltà di condurre in porto positivamente, in una situazione di grave crisi dell'editoria, e più in generale della economia italiana, le vertenze per il rinnovo dei contratti: così come devono essere altrettanto considerati, da tutti, e innanzitutto dagli editori, i riflessi che un lungo periodo di lotta tra i lavoratori del settore costretti, possono avere sulla vita stessa di taluni quotidiani. Il punto di partenza, infatti, è che i ricavi, oggi in crisi del settore, la cessazione, nei fatti e nei comportamenti, della sua estrema gravità. Proprio per questa è opportuno che la necessaria ricerca di forme e modi nuovi di organizzare la produzione del settore avvenga, con il contributo delle parti interessate, nel comune intento di trovare il più giusto equilibrio tra i costi e i ricavi, oggi più che mai indispensabile. Sarebbe grave errore affidarsi unicamente alle provvidenze governative, ma lo schierebbero di assumere aspetti assistenziali e contemporaneamente tendere ad una disastrosa situazione di crisi, il cui costo per la politica di investimento in molti casi senza alcuna programmazione e partecipazione dei lavoratori ha contribuito a dilatare a volte anche in misura sproporzionata, i livelli di occupazione. A queste «anomalie» occorre certamente porre rimedio, ma al punto contrattando i modi e i tempi necessari per raggiungere gli obiettivi di risanamento. Non v'è dubbio che la politica di investimenti avviata in questi giorni in molti casi senza alcuna programmazione e partecipazione dei lavoratori ha contribuito a dilatare a volte anche in misura sproporzionata, i livelli di occupazione. A queste «anomalie» occorre certamente porre rimedio, ma al punto contrattando i modi e i tempi necessari per raggiungere gli obiettivi di risanamento. Non v'è dubbio che la politica di investimenti avviata in questi giorni in molti casi senza alcuna programmazione e partecipazione dei lavoratori ha contribuito a dilatare a volte anche in misura sproporzionata, i livelli di occupazione.

OGGI

QUANDO è apparso sul video, l'altro ieri sera, il segretario del PSDI on. Pier Luigi Romita, interrogato in un'aula parlamentare dal deputato democristiano «Resto del Carlino» Alfredo Pieroni e da Arturo Gismondi di Paese Senese, «protesta» contro il fatto che il ministro dell'Interno, Immo, con gli occhi abbassati, al modo dei vescovi che assistono alle liturgie solenni, pareva anche una cieca, seduto a tavola, attende la prima portata. Voi ci siamo aspettati per un momento che l'on. Romita scoppiasse in un pianto dritto, invece, si è mosso, ha fatto un cenno di assenso, e ha detto: «Voi, vi ergete continuamente a giudice. Giudicate se i comunisti hanno fatto del bene o del male. Ma non ritenete di avere qualcosa da rivedere?». Imprudenza, collega, perché l'on. Romita, non ha risposto: «Abbiamo molto, moltissimo da rivedere... tanto che oggi, il segretario del Partito sono io». Ecco: ci toccherà di rivedere l'on. Romita, uno spettacolo, francamente, che speriamo ci fosse risparmiato. Anche Alfredo Pieroni, con quella sua aria impacciata da signorino, è stato interrogato, e ha chiesto seccamente al segretario socialdemocratico: «Avete delle idee?». E' una domanda che nessuno socialdemocratico si è mai sentito rivolgere, non meno inaspettata ed assurda che quella di uno che chiedesse al sen. Saragat: «Ha l'itaca?». Fortebraccio

i maestri

Intanto è importante che i sindacati dei poligrafici, recuperando ritardi del passato, si siano impegnati sempre più sulle questioni di rinnovamento tecnologico: è questo un terreno di grande importanza perché si tratta, in concreto, di verificare il senso di marcia che si può dare alla introduzione di nuove tecniche. L'assenza del movimento sindacale significherebbe...

LA RELAZIONE DI TORTORELLA E GLI INTERVENTI ALLE PAGINE 3 E 4

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)



Il disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri

# Così la scuola secondaria approvata ieri dal governo

Durerà cinque anni, di cui il primo comune a tutti gli indirizzi — Si passerà da una classe all'altra per scrutinio in una sola sessione — Punti d'incontro positivi con le posizioni delle altre forze politiche, ma permangono aspetti negativi — Sospesa la vaccinazione contro il vaiolo

Il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri e tocca perciò il Parlamento per essere discusso.

Secondo l'ipotesi governativa, la nuova scuola secondaria sarà divisa in tre corsi: il primo, di durata triennale, il secondo, di durata biennale, il terzo, di durata triennale.

**CARATTERISTICHE** — Sarà unitaria (vengono perciò aboliti tutti i tipi di scuola secondaria esistenti) e si porrà un fine sia formativo che professionale.

**DURATA** — Durerà 5 anni, di cui il primo sarà obbligatorio (quest'obbligo sarà sancito da una legge successiva). Al posto della divisione in biennio e triennio, si prospetta un primo anno obbligatorio per tutti con caratteristiche di "consolidamento" degli studi precedenti e di "orientamento" nei confronti delle diverse scelte.

**STRUTTURA** — Vi sarà un gruppo di materie comuni, studiate con uguale programma da tutti, costituito dai seguenti ambiti: linguistico-letterario, artistico-logico-matematico, storico-sociale, filosofico-scientifico, tecnologico (nel 1° anno, fra le materie comuni sono comprese anche la tecnologia e la pratica nel lavoro manuale).

Un secondo gruppo di materie non sarà comune ma scelto da ogni studente. Questo gruppo è costituito dalle materie specialistiche e si dividerà in 4 aree (ogni studente può e deve scegliere

una sola area): 1) linguistico-letterario; 2) scienze fisiche, matematiche, informatiche, logiche, umanistiche, sociali, giuridiche, economiche; 3) scienze naturali e fisiche; 4) matematica, tecnologia; 5) delle arti. Ciascuna area ha il fine di assicurare una preparazione professionale di base e favorire il proseguimento degli studi. Un terzo gruppo di discipline sarà elettivo (proposto cioè dagli studenti): non potrà superare il 10% dell'orario settimanale complessivo.

Ogni area sarà a sua volta articolata in canali comprendenti materie, i canali globalmente non potranno essere più di 12 (fascia per fascia delle arti).

**ESAMI** — Si passa da una classe all'altra per scrutinio in una sola sessione. All'esame di maturità presiederà una commissione composta dagli insegnanti di classe e presieduta da un membro esterno scelto dal Consiglio di Stato. La commissione presiederà anche i tre esami scritti ed una orale su tutto il programma dell'ultimo anno. È ammesso al successivo anno di studio l'alunno che, alla maturità, si accede direttamente al tipo di corso universitario desiderato e a tutti gli altri seguiti però la frequenza di appositi corsi integrativi.

**DIPLOMI POST-SECONDARI** — Si costituiscono istituti secondari di istruzione post-secondaria per il conseguimento di titoli di livello intermedio (diplomi), che costituiscono titoli di abilitazione all'esercizio professionale.

La determinazione dei canali e i contenuti culturali di ciascuna area sarà fatta da una speciale commissione, da una prima lettura della proposta governativa e da una seconda, mentre in questa non sono indubbiamente riconoscibili punti di convergenza con le posizioni delle altre forze politiche democratiche.

La riforma della scuola secondaria superiore è un provvedimento di portata storica. È un atto di rinnovamento culturale e di riorganizzazione del sistema educativo. È un atto di responsabilità verso il futuro.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

## Presentato dal ministro il « libro bianco » della Difesa

Il ministro Lattanzio ha presentato ieri al Consiglio dei ministri il tanto atteso « libro bianco » della Difesa. L'iniziativa è ripetutamente sostenuta dal Pci — assume particolare valore politico e infatti la prima volta che la storia militare italiana che si accende.

Particolare importanza riveste il primo capitolo, nel quale, dopo aver indicato nel campo della Costituzione le iniziative da intraprendere, si pubblica « la funzione essenziale delle Forze armate », viene affermato che « spetta all'autorità di governo formulare le direttive strategiche che esse debbono perseguire ». Nel documento si sottolinea la necessità di stabilizzare la distensione, « equale e negoziabile », indispensabile alla ricerca della pace e quindi degli strumenti di equilibrio tendenti a renderne permanente la co-

esistenza. Si precisa che gli obiettivi della politica militare dell'Italia debbono essere conto della duplice esigenza: migliorare i rapporti con i paesi socialisti e « reciprocamente vantaggiosi » e « fare fronte a qualsiasi tentativo di alterare le condizioni di sicurezza ».

Nel « libro bianco » vengono poi analizzate le caratteristiche fondamentali della Difesa italiana, i rapporti tra la « direttiva politico-strategica per le Forze armate » e la « direttiva operativa ». Viene affermato che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ». Viene anche sottolineato che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Il documento si conclude affermando che « la difesa deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna ».

Dopo il summit con 4 ministri

# Ordine pubblico: il CSM chiede a Leone di riferire sui provvedimenti

L'organo di autogoverno della magistratura chiede di sapere quali linee si muovono le iniziative che il governo intenderebbe prendere

Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di chiedere al presidente della Repubblica di riferire al più presto il senso dei colloqui che egli ha avuto anche con il presidente dell'organo di autogoverno dei magistrati, sui problemi dell'ordine pubblico.

Il CSM ieri mattina all'unanimità ha votato un ordine del giorno nel quale si sollecita appunto un incontro con Leone incontro al quale dovrebbe prendere parte anche il ministro di Grazia e giustizia Bonifazio. Anche i giornali hanno riferito, è stato detto da alcuni dei componenti del Consiglio, che il presidente della Repubblica ha esaminato in concreto iniziative in materia di ordine pubblico, funzionamento della giustizia e ordinamento penitenziario.

Da una prima lettura della proposta governativa risultano che mentre in questa non sono indubbiamente riconoscibili punti di convergenza con le posizioni delle altre forze politiche democratiche, la riforma della scuola secondaria superiore è un provvedimento di portata storica. È un atto di rinnovamento culturale e di riorganizzazione del sistema educativo. È un atto di responsabilità verso il futuro.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

Guerra aperta in casa dc

# Bisaglia replica: è Gui chiamato in causa dal dossier Lockheed

Definita « subdola » la interpretazione dei documenti americani fatta dal difensore dell'ex ministro della difesa — Sono terminate le arringhe

La difesa di Luigi Gui dopo aver attaccato l'attuale ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia, di fronte alla grande eco che ha avuto la notizia, ha tentato ieri di fare marcia indietro. Non potendo però smentire il contenuto vero dell'arringa, l'avvocato Coppi ha cercato di interpretarla « grandiosa » nel senso che essa era ovviamente un'espeditiva difensiva per dimostrare l'infondatezza delle accuse nei confronti dell'ex ministro della Difesa. In altri termini il legale ha sostenuto che Bisaglia ha voluto solo dimostrare che erano possibili altre interpretazioni dei documenti Lockheed e che il presidente della Repubblica ha voluto solo dimostrare che erano possibili altre interpretazioni dei documenti Lockheed.

Recapitoliamo brevemente i termini della questione. L'avvocato Coppi l'altra sera aveva interpretato le prime arringhe di Bisaglia come una « previous minister » (precedente ministro) doveva essere interpretata « prime minister » (primo ministro) e quindi poiché nelle carte si parla di team bisaglia conclude che i dirigenti Lockheed si riferivano al presidente della Repubblica. E anche per questo motivo il Consiglio superiore della magistratura ha sentito l'esigenza di chiedere immediati chiarimenti al presidente della Repubblica.

Da più parti è stata espressa la convinzione che tale incontro si concretizzò in uno sconfinamento dei poteri del presidente della Repubblica. E anche per questo motivo il Consiglio superiore della magistratura ha sentito l'esigenza di chiedere immediati chiarimenti al presidente della Repubblica.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

È un atto di coraggio. È un atto di fede. È un atto di speranza. È un atto di amore. È un atto di sacrificio. È un atto di dedizione. È un atto di impegno. È un atto di responsabilità. È un atto di orgoglio. È un atto di fiducia.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI-TV

# Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI-TV

Designati Volponi, Pedullà, Orsello, Elena Croce, Righello e Pietrobello — Dal 14 febbraio avranno inizio le trasmissioni dell'accesso.

Con la designazione da parte dell'assemblea degli azionisti della RAI (RAI) — che si è riunita ieri — dei 10 consiglieri di amministrazione, il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV è ora completo. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Completato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai-TV. I nuovi consiglieri sono: Paolo Volponi, presidente della Rai-TV; Roberto Pedullà, vicepresidente; Elena Croce, Righello, Pietrobello, Orsello, Righello e Pietrobello.

Alla Camera le mozioni presentate dai comunisti, dal Psi e dal PR

# Per l'obiezione di coscienza il Pci sollecita la riforma

L'esigenza va posta nel quadro di una profonda ristrutturazione democratica della FF.AA. - Occorre offrire ai giovani realistiche opportunità di servizio civile alternativo

Sono 1.623 i cittadini italiani che nell'arco degli ultimi quattro anni, in base all'articolo 5 della legge sull'obiezione di coscienza, hanno chiesto di avvalersi del diritto di sostituire il periodo di leva con un più lungo periodo di servizio civile. Di questi 1.623 domande, 1.171 sono state accolte, seppur con qualche ritardo (nottevole ritardo), 31 respinte perché infondate e 23 perché presentate fuori termine. Nell'esame di ogni caso si è verificato, particolarmente nell'anno scorso, un grave e ingiustificato ingolfamento, ma a situazione che si normalizzi: sono in attesa di definizione solo 20 domande per le quali una decisione sarà presa nel giro di pochi giorni; altre 20 domande presentate recentemente sono in fase istruttoria; 39 infine sono state istruite e sono state respinte l'esame da parte della speciale commissione. Prima dell'esame di ogni ritardo dovrebbe essere definitivamente superato. Questi, e altre indicazioni sullo stato di applicazione della legge sull'obiezione di coscienza, sono emerse durante una audizione alla Camera da un ampio dibattito scaturito dalla presentazione di due mozioni e di un'interrogazione con cui Pci, Psi e Pri ponevano il problema dei gravi ritardi (la legge prevede che entro sei mesi dalla domanda deve essere presa una decisione definitiva) e formulavano una serie di proposte tra cui quella dell'istituzione automatica della richiesta di servizio civile se alla scadenza dei sei mesi non veniva opposto motivato rifiuto. Ma più in generale la discussione ha consentito di verificare due elementi politici:

1) c'è una larga convergenza di opinioni, condivisa dallo stesso governo, sull'esigenza di procedere rapidamente alla modifica dell'attuale legislazione sull'obiezione di coscienza. Per questo sarà affrettato l'iter di esame appunto del progetto di riforma, presentato unitariamente dai vari gruppi democratici e già all'ordine del giorno dei lavori di commissione;

2) ma anche una sollecita riforma — che tuteli più ampiamente i diritti dell'obiettore di coscienza fermo restando il principio dell'obbligatorietà del servizio militare — non sortirà effetti sufficienti e risolutivi se continuerà a fare difetto una reale volontà politica del governo di offrire credibili e realistici opportunità di servizio civile alternativo.

Queste riserve hanno trovato alimento proprio nelle dichiarazioni del sottosegretario alla Difesa Carlo Pastorno il quale ha sostenuto che la legge sull'obiezione trova difficoltà di attuazione nella prassi e che, per questo, è necessario che gli obiettivi, in loro imprecise « inadempienze », nel sistematico rifiuto di prestare il servizio sostituito nel Corpo di Vigilanza del nuovo.

La colpa — hanno replicato i presentatori delle mozioni, Pannella e Stefano Serravalle, che hanno denunciato alla votazione dei loro documenti; ed il compagno Francesco Martorelli — non può essere certo adossata agli obbiettori. Il fatto è che il problema dei problemi, il problema dei problemi, è la riforma della legge sull'obiezione di coscienza. Per questo — ha detto Martorelli — la riforma deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna.

patroni dei sindacati. «Se quindi, in primo luogo e con un atto di responsabilità fondamentale di democrazia, si vogliono avviare le riforme di tutto l'apparato militare, per questo — ha detto Martorelli — la riforma deve essere concepita e condotta in stretta collaborazione con la politica estera e con la politica interna.

**VACCINAZIONE** — In aderenza alla richiesta del Consiglio superiore della sanità, è stata disposta la sospensione del servizio di vaccinazione antitubercolare per i nuovi nati. Viene invece mantenuto l'obbligo del vaccino vaccinale all'anno di età per coloro che sono stati già sottoposti alla prima vaccinazione. In alcune categorie di persone particolarmente esposte ai pericoli di contagio.

**NAPOLI** — Disegno di legge per l'approvazione e l'esecuzione del contratto di gestione delle festività sportive della ECEN. Ha risposto negativamente alla richiesta del comitato di redazione della legge di iniziativa popolare, il quale ha chiesto di mantenere il contratto di gestione delle festività sportive della ECEN.

**MARITIMI** — Per cercare di ovviare al continuo allungamento del tempo di attesa per la concessione delle licenze marittime, il governo ha approvato un disegno di legge che consente la concessione delle licenze marittime in modo anticipato.

**BATTILOGRAF GIUDIZIARIO** — L'equipaggiamento dei battiolograf giudiziari ai condottieri, ai fini dell'ammissione ai concorsi di riserva, per il passaggio di carriera.

**DELEGAZIONE DA INGRAO PER IL PARCO D'ABRUZZO** — Il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati, ha incontrato ieri una delegazione di amministratori del Comune di Teramo, in vista della nomina di una delegazione nazionale d'Abruzzo, di rappresentanti della Regione e dei partiti politici democratici.

Nel corso del colloquio la delegazione dell'Abruzzo ha espresso la propria protesta contro il fatto che, con un provvedimento adottato lo scorso dicembre, di ampliamento dei confini del parco nazionale, l'area del parco nazionale, che aveva consentito di avviare una rapida attuazione della legge 382, che prevede fra l'altro il trasferimento di alcune competenze per quanto riguarda i poteri del

La disciplina e tutela del territorio. Il compagno Ingrao ha fatto presente di non potersi limitare a un semplice provvedimento governativo, la cui valutazione è compito dei gruppi parlamentari e del Parlamento.

La delegazione Abruzzo ha anche sollecitato un provvedimento di ampliamento del parco nazionale, che preveda il trasferimento di alcune competenze per quanto riguarda i poteri del

La delegazione Abruzzo ha anche sollecitato un provvedimento di ampliamento del parco nazionale, che preveda il trasferimento di alcune competenze per quanto riguarda i poteri del

La delegazione Abruzzo ha anche sollecitato un provvedimento di ampliamento del parco nazionale, che preveda il trasferimento di alcune competenze per quanto riguarda i poteri del

Disatteso l'impegno di rafforzare il quadro politico dell'intesa

# Abruzzo: le ambiguità dc bloccano la soluzione della crisi regionale

Tenaci resistenze al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nonostante la positiva esperienza dell'accordo - La situazione economica impone che si realizzi il programma e il piano d'emergenza

**Dal nostro inviato**  
L'AQUILA, 14. «È una crisi di coscienza di sviluppo» si disse alla Regione Abruzzo il 29 novembre dello scorso anno quando il presidente della Regione Abruzzo, in un'intervento di dimissioni, lo confermando, del resto, il fatto che la crisi era stata formalizzata senza che i ministri dell'Interno e dell'Industria, e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

«Si tratta di vere e proprie riserve mentali», denuncia l'assessore socialista Luciano Grassano, «e ora — arguendo — che anche alla Regione, come già è stato fatto, si debba opporre una resistenza tenace al riconoscimento esplicito del ruolo del Pci nell'esperienza dell'accordo.»

**«Mattino» ancora aperta la vertenza**  
NAPOLI, 14. La Edim, la nuova società di gestione del Mattino e delle festività sportive della ECEN, ha risposto negativamente alla richiesta del comitato di redazione della legge di iniziativa popolare, il quale ha chiesto di mantenere il contratto di gestione delle festività sportive della ECEN.

**MARITIMI** — Per cercare di ovviare al continuo allungamento del tempo di attesa per la concessione delle licenze marittime, il governo ha approvato un disegno di legge che consente la concessione delle licenze marittime in modo anticipato.

**NAP**







# Il dibattito della prima giornata

**TOMAS MALDONADO**  
docente dell'Università di Bologna

L'esigenza che la cultura partecipi direttamente al progetto di rinnovamento sociale ha sottolineato Maldonado — costituisce un salto qualitativo nel modo di intendere il ruolo degli intellettuali e contribuisce a far uscire il dibattito sui rapporti fra politica e cultura dalle secche del ritualismo in cui si era cacciato. La necessità, sottolineata da Berlinguer nella sua intervista a «Rinascita», costituisce quindi un punto di grande interesse. Che significa infatti progetto se non una «visione di strategia globale per superare la crisi e, contemporaneamente, anche un richiamo a lavorare per la soluzione dei problemi specifici? Le «forze del sistema sono aumentate; ma esse si combattono con i progetti, giacché solo essi possono aiutarci a mettere alcune incertezze in rischi calcolati.

**GIULIO EINAUDI**  
editore

L'esigenza che si pone — ha detto Einaudi — è quella di mobilitare le forze della cultura non solo per fornire un'immagine della nuova società, ma per rendere possibile la sua partecipazione alla realizzazione pratica di tale immagine. I progetti a medio termine sono tuttavia possibili solo se si ha chiara la prospettiva. Il reciproco appello fra politica ed intellettuali per mutare la società risale all'inizio del secolo, per Carlo Marx, giunge ai nostri giorni, tutto punteggiato dalla durezza dei politici e da smancie di primato dei intellettuali. Non vi è tuttavia incompatibilità fra socialismo e libertà intellettuale. La situazione è ora carica di nuove immenso potenzialità. Non si tratta più di discutere sul rapporto fra politica e cultura o sul migliore pluralismo di prender atto che una società pluralistica già esiste. Il punto cioè non è più di discutere le ragioni di una politica di governo effettivamente non successi elettorali della sinistra non ha quasi precedenti.

**MARCELLO CARAPEZZA**  
docente dell'Università di Palermo

Solo quando sarà avvenuta — ha esordito Carapezza — e si rivedano i fenomeni come l'inquinamento, i disastri idrogeologici, i terremoti hanno costati sociali altissimi, che essi non sono «calamità» naturali, ma si debbono alla mancanza di qualsiasi programmazione. Nuova cultura, quindi, vuol dire rendere partecipi tutti della necessità di prevenire certi fenomeni, far sì che i lavoratori siano totalmente

**GIACOMO MANZONI**  
musicista

In apertura del proprio intervento, il compagno Giacomo Manzoni ha sottolineato l'importanza di una partecipazione, oggi al centro dell'attenzione del Pci e delle altre forze della sinistra, per far uscire il Paese dalla crisi e per rinnovarlo. Assumendo negli ultimi tempi una nuova, più significativa mutazione qualitativa nei rapporti fra cultura e Paese; sempre più essa viene intesa ed è patrimonio della società, delle grandi masse popolari italiane. E, quella attuale, una fase esaltante, che vede un massiccio afflusso di distribuzione della cultura a quello di partecipazione ad essa, con l'affermata necessità di controllare le forze delle grandi masse degli strumenti di produzione culturale. Ma è, allo stesso tempo, anche una fase molto delicata, giacché sarebbe pericoloso scie-

particolare di quel che si fa nel territorio (ed evitare, quindi, l'essenziale, cioè dopo un settimana, un mese, o due, responsabili dell'incasso avvertono del pericolo). In Italia è ancora troppo poco diffusa la consapevolezza che occorre spendere prima quel che è necessario, per evitare di spendere poi somme enormi, che servono solo ad eliminare in tutto o in parte le conseguenze di certi disastri.

**NOVELLA SANSONI**  
assessore alla Provincia di Milano

Ci si pone il problema del ruolo della cultura, ha detto Novella Sansoni. Tale è un progetto di rinnovamento culturale. Ma è soprattutto essenziale che gli intellettuali lavorino. Anche questo progetto, non si è in ogni momento partecipi. In particolare, viene il problema del rapporto tra entità locali e cultura, che nella attuale situazione si sembra essenziale. Occorre fare in proprio certe proposte, ritardare, cioè, ogni tipo di rapporto mecenatesco o assistenziale ed eliminare la tradizionale separazione, in primo luogo se-

**CRISTINA PAPA**  
deputato del Pci

Affermare che le donne non hanno fatto storia e cultura — ha detto Cristina Papa — è solo un luogo comune. Semmai occorre chiarire cosa è cultura e distinguere fra cultura delle classi dominanti e cultura di quelle subalterne. Le donne hanno contribuito alla cultura, sovrattutto in questi ultimi tempi, e quindi non sono state attive all'interno della cultura. I protagonisti nella mediazione popolare, nell'artigianato, nella cultura di prossimità alla maternità. Di verso è il discorso per le donne delle classi dominanti. Una parte del processo produttivo. Ma in entrambe le direzioni la ricerca storica è ancora scarsa. Dalla rivoluzione francese in poi le donne si fanno protagonisti, arricchiscono dei loro contributi le ideologie progressive e operano nel movimento rivoluzionario proprio in quanto donne. E nella salatura fra movimento ope-

**ALBERTO ASOR ROSA**  
docente all'Università di Roma

Per affrontare correttamente il problema dei rapporti tra cultura e società, è necessario fare una distinzione: la cultura che cresce con la crescita culturale delle masse, e intanto al quale si è avuta una forte spinta di delegazione. La confluenza di interessi, e di atti attorno alla linea del Pci non è però un fatto casuale. La cultura di una società comunista dal Partito comunista che si è posto come uno dei suoi obiettivi proporzionati. Ed è necessario, e adeguandosi alle spinte provenienti dall'esterno, dal Paese.

**GIANCARLO PINCHERA**  
ricercatore scientifico

Il processo di dequalificazione e la disoccupazione intellettuale sono i due grandi mali di Pinchera — tendono ad estendersi. Mentre sarebbe necessario mobilitare tutte le risorse per la cultura, si assiste ad una riduzione crescente di forze della ricerca tecnico-scientifica e della stessa imprenditorialità. L'incapacità di utilizzare queste forze e una delle cause dell'attuale crisi economica. Basta guardare al caso giapponese per constatare che il nostro Paese è un paese di risorse naturali, quasi raddoppiato rispetto al Giappone —

**MANFREDO TAFURI**  
docente dell'Istituto di architettura di Venezia

Il compagno Tortorella, ha detto Tafuri, ha ricordato come Gramsci sostenesse che non vi può essere riforma ideale e morale senza riforma economica. Il problema qui ci troviamo di fronte è quello di legare una politica di riforme a un progetto di politica di austerità. E' un problema che si pone anche nel campo della cultura, e in forme prioritarie, come investimento nel settore della ricerca scientifica, per l'eliminazione degli sprechi. La ricerca scientifica, basta guardare ai Cnr, è oggi fatta di sprechi. Di qui anche la necessità di una politica di austerità, e di un dibattito, che finora non è scaturito sui diversi modelli di piano. Nel dibattito che fino ad oggi si è sviluppato, non si è tenuto conto del rapporto nuovo che come ricordava la compagnia Sansoni — deve instaurarsi fra enti locali e ricerca scientifica; dei grandi compiti che l'Università e la cultura debbono svolgere per assicurare una gestione della crisi in senso

**GIANCARLO FERRETTI**  
critico letterario

Il rapporto tra ricerca intellettuale e direzione della società — tra cultura e politica — ha detto Ferretti — non può risolversi da una parte sola, in direzione cioè una subalterna della cultura alla politica o di una sua separazione. L'alternativa è così posta: o si chiude il problema o si pronuncerà per la separazione. L'alternativa è infatti: o una superpartita della realtà, per le drammatiche ragioni oggettive che impongono una articolazione diversa di quel rapporto, una presenza concreta dello specifico intellettuale all'interno del sociale.

**RUSSO QUERZOLI**  
preside facoltà di Scienze dell'Univ. di Firenze

Scienza e ricerca sono i termini che Querzoli ha utilizzato nel suo intervento. Il rinnovamento della società, egli ha detto, non può che passare attraverso il rinnovamento della scuola e una massiccia, reale diffusione della conoscenza scientifica. In quest'ultima, un elemento fondamentale di democrazia, poiché permette ai cittadini di capire e di partecipare alle scelte di fondo del Paese; si pensi per esempio ai problemi dell'energia e a tutti gli altri venuti in primo piano dopo l'esplosione di Chernobyl. Lo strumento necessario è una effettiva riforma della scuola; e gli intellettuali possono e devono porre al primo posto del loro intervento la battaglia per ottenere una base

**MAURIZIO FERRARA**  
presidente della Giunta regionale del Lazio

Il problema della ricerca di una cultura e politica — ha detto Maurizio Ferrara — ha avuto a questi tre anni una risposta concreta nel partito. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica.

**ENZO FORCELLA**  
giornalista

Dopo la relazione di Tortorella — ha detto Enzo Forcella — il dibattito è stato molto interessante. In particolare, ha sottolineato la necessità di una cultura di prossimità, che si occupi di problemi concreti e immediati. La cultura di prossimità è una cultura che si occupa di problemi concreti e immediati. La cultura di prossimità è una cultura che si occupa di problemi concreti e immediati.

prestigio deve informare le scelte in questo settore, ma un rapporto organico con il territorio, con le istituzioni culturali, con la gente.

**GIANCARLO FERRETTI**  
critico letterario

Il rapporto tra ricerca intellettuale e direzione della società — tra cultura e politica — ha detto Ferretti — non può risolversi da una parte sola, in direzione cioè una subalterna della cultura alla politica o di una sua separazione. L'alternativa è così posta: o si chiude il problema o si pronuncerà per la separazione. L'alternativa è infatti: o una superpartita della realtà, per le drammatiche ragioni oggettive che impongono una articolazione diversa di quel rapporto, una presenza concreta dello specifico intellettuale all'interno del sociale.

**NOVELLA SANSONI**  
assessore alla Provincia di Milano

Ci si pone il problema del ruolo della cultura, ha detto Novella Sansoni. Tale è un progetto di rinnovamento culturale. Ma è soprattutto essenziale che gli intellettuali lavorino. Anche questo progetto, non si è in ogni momento partecipi. In particolare, viene il problema del rapporto tra entità locali e cultura, che nella attuale situazione si sembra essenziale. Occorre fare in proprio certe proposte, ritardare, cioè, ogni tipo di rapporto mecenatesco o assistenziale ed eliminare la tradizionale separazione, in primo luogo se-

**ALBERTO ASOR ROSA**  
docente all'Università di Roma

Per affrontare correttamente il problema dei rapporti tra cultura e società, è necessario fare una distinzione: la cultura che cresce con la crescita culturale delle masse, e intanto al quale si è avuta una forte spinta di delegazione. La confluenza di interessi, e di atti attorno alla linea del Pci non è però un fatto casuale. La cultura di una società comunista dal Partito comunista che si è posto come uno dei suoi obiettivi proporzionati. Ed è necessario, e adeguandosi alle spinte provenienti dall'esterno, dal Paese.

**GIANCARLO PINCHERA**  
ricercatore scientifico

Il processo di dequalificazione e la disoccupazione intellettuale sono i due grandi mali di Pinchera — tendono ad estendersi. Mentre sarebbe necessario mobilitare tutte le risorse per la cultura, si assiste ad una riduzione crescente di forze della ricerca tecnico-scientifica e della stessa imprenditorialità. L'incapacità di utilizzare queste forze e una delle cause dell'attuale crisi economica. Basta guardare al caso giapponese per constatare che il nostro Paese è un paese di risorse naturali, quasi raddoppiato rispetto al Giappone —

**MAURIZIO FERRARA**  
presidente della Giunta regionale del Lazio

Il problema della ricerca di una cultura e politica — ha detto Maurizio Ferrara — ha avuto a questi tre anni una risposta concreta nel partito. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica. Il partito è un organismo che ha il compito di rappresentare gli interessi della cultura e della politica.

**ENZO FORCELLA**  
giornalista

Dopo la relazione di Tortorella — ha detto Enzo Forcella — il dibattito è stato molto interessante. In particolare, ha sottolineato la necessità di una cultura di prossimità, che si occupi di problemi concreti e immediati. La cultura di prossimità è una cultura che si occupa di problemi concreti e immediati. La cultura di prossimità è una cultura che si occupa di problemi concreti e immediati.



Eden e Churchill si stringono la mano, nel 1956, di fronte al n. 10 di Downing Street

## La morte di Anthony Eden Un discusso protagonista della storia britannica

Aveva 79 anni e si era ritirato dalla vita politica nel 1957, dopo la disastrosa avventura di Suez. Per lunghi anni ministro degli esteri, fu uno dei più stretti collaboratori di Winston Churchill



LONDRA, 14 — E' morto oggi all'età di 79 anni l'ex primo ministro inglese Anthony Eden. Il decesso è avvenuto poco dopo le ore 12 nella sua casa di Wilshire, nel sudovest del titolo di lord) aveva lasciato la guida del governo britannico nel gennaio del 1957 dopo l'avventura di Suez. Ritiratosi dalla scena politica, aveva soggiornato a lungo negli Stati Uniti da dove era appena rientrato per l'aggravarsi della malattia che lo aveva colpito al fegato.

Eden è stato uno dei più grandi protagonisti della storia britannica. Ha lavorato per 15 anni al fianco di Winston Churchill, e ha presieduto un governo di emergenza che ha resistito per un anno intero. Ha presieduto un governo di emergenza che ha resistito per un anno intero. Ha presieduto un governo di emergenza che ha resistito per un anno intero.

### «L'appoggio del paese»

La tesi di Eden era che il paese potesse sopravvivere a una guerra nucleare. La tesi di Eden era che il paese potesse sopravvivere a una guerra nucleare. La tesi di Eden era che il paese potesse sopravvivere a una guerra nucleare.

## La relazione di Tortorella

(Dalla terza pagina)

chire l'insegnamento di contenuti storici, critici, scientifici e di educativi modelli o metodi didattici fondati sul disprezzo della manualità o quanto meno sull'ignoranza di essa. E questo è anche il presupposto per un diverso atteggiamento nei confronti del lavoro produttivo: per correggere le distorsioni che si sono prodotte nello sviluppo sociale del paese, combattere e invertire la tendenza alla estensione delle aree di consumo improduttivo e di parasitismo, essenziale, è anche una scissione che sposti il carattere prevalentemente impegnativo che ha assunto la scuola italiana, sia orientata alla valorizzazione del lavoro direttamente produttivo, sappia stabilire un nuovo e più organico rapporto tra cultura e professionalità.

anni, non ci pare diano ancora una risposta adeguata ai problemi di una nuova produttività culturale e sociale della scuola, all'intervento nella storia della cultura. In particolare delle linee che sono state anticipate circa il progetto di riforma della scuola secondaria, che il Consiglio dei ministri dovrebbe cominciare a discutere oggi, sembra di poter ricavare che manca in esso un incisivo momento di rinnovamento ideologico-culturale, in tutto quanto tessuto vi è una base unitaria e di massa per una forte battaglia democratica contro la grossolanità di una produzione subculturale imposta alle masse più povere e più sfruttate.

Forse una più ampia lettura tra tutte le forze di massa potrebbe garantire una moltiplicazione delle energie, un'opera di salatura più pacifica con i bisogni culturali del Paese. Indicare il compito di un elevamento culturale di massa non significa in alcun modo tendere all'appiattimento, la ricerca, la sperimentazione, i centri di alta cultura, sono decisivi per il progresso della conoscenza. Senza la ricerca di avanguardia, senza i mille tentativi e, anche, le sconfitte di cui è segnata la vita della cultura, senza la dialettica continua tra tradizione e innovazione non vi può essere e non vi è evoluzione e sviluppo.

Non non nascondiamo le nostre insufficienze, le nostre lacune e i nostri errori, anche se, forse, siamo il Partito che più cerca di andare per uno sforzo culturale complessivo. Ma questo campo, le responsabilità e non è bastato che il Partito ha cultura immanzato con l'azione politica. Certo noi non vogliamo cadere come Partito in alcuna ingerenza nel campo della ricerca o della creazione artistica. Ma gli atti devono essere la battaglia per i valori, un ispirazione, una azione, più vasta e sforzo per intendere la realtà e per vedere tutto quanto si manifesta nella vita della cultura. Non abbiamo adesso e non pretendiamo alcun progetto di cultura di massa, ma un progetto complessivo di rinnovamento, un progetto che deve avere un carattere di unità e di coerenza. Il dibattito verterà tutto sulla crisi mentre non la crisi, mentre non la crisi, mentre non la crisi, mentre non la crisi.

### Conservatore di vocazione

Un'idea di una cultura conservatrice, un'idea di una cultura conservatrice, un'idea di una cultura conservatrice. Un'idea di una cultura conservatrice, un'idea di una cultura conservatrice, un'idea di una cultura conservatrice.

### Degli altri interventi di

Degli altri interventi di, degli altri interventi di, degli altri interventi di. Degli altri interventi di, degli altri interventi di, degli altri interventi di.











# La scienza fa spettacolo in TV

I più celebri luminari di tutti i tempi verranno ritratti sul video in una serie di telefilm che la Rete 2 manderà in onda in autunno, con la consulenza di Lucio Lombardo Radice — L'intento è quello di unire la drammaturgia al rigore culturale

Per la prima volta sui teleschermi gli uomini di scienza scenderanno dai piedistalli accademici, abbandoneranno le « cornici da santini » e la patina di noia per diventare protagonisti di trasmissioni che, unendo l'impetuoso spettacolare a criteri di rigore culturale, affronteranno la problematica scientifica attraverso la drammatizzazione di personaggi storici che pongono ancora oggi questioni di grande attualità.

Questi i propositi dei realizzatori del problema *Gli uomini della scienza*, sei telefilm che la seconda Rete TV manderà in onda in autunno. Ma di fatto, come sarà possibile evitare la visione mitologica della scienza e degli scienziati che la RAI-TV ha finora alimentato con i suoi programmi? La domanda è spontanea, dopo che nello studio 15 di Cinecittà abbiamo visto girare una scena che appare in contraddizione con il programma appena enunciato: all'interno di un austero tempio circolare in stile neo-classico, Alessandro Volta con parrucca e jabot tiene una lezione ai suoi allievi tra rigorose carte scientifiche e strumenti dell'epoca. E allora?

Lucio Lombardo Radice, curatore dell'intero programma, risponde col sorriso tra le labbra: « Spiegheremo il lavoro scientifico dei personaggi — dice — attraverso la loro dimensione umana, senza trascurare quel retroscena, anche drammatico, che pure hanno la loro importanza nella definizione del loro essere protagonisti della cultura e della storia ».

Di rincalzo, registi e collaboratori spieghano più dettagliatamente: « Per vedere il Volta barone accademico, grande amante, escursionista, il Volta opportunista nei suoi rapporti con Napoleone e il potere dell'epoca, insieme al Volta che scopre la pila elettrica, mentre l'abate Spallanzani sarà rappresentato quando applica preservativi ai rospi, fa inarvidire artificialmente alcune cagnuole, studia in Turchia gli eunuchi dell'harem imperiale, si difende dall'accusa di aver rubato beni pubblici. Nel telefilm — essi aggiungono — ci sarà tutta la vita di questi uomini, senza censura alcuna ».

L'obiettivo che si vuol realizzare con questo programma è, in definitiva, quello di restituire ai protagonisti della storia scientifica la loro umanità quotidiana. Il loro non essere « santini » diversi dagli altri uomini, proprio per affrontare meglio — e non col senso del poi, ma sulla misura dell'oggi — la tematica dei loro rapporti con la società.

Il periodo storico scelto è quello dell'Illuminismo, della rivoluzione in-



dustriale e della Rivoluzione francese. « La scelta — afferma Lombardo Radice — non è casuale. Si tratta di un periodo cruciale della storia europea in cui sorzano la problematica, la struttura della scienza di oggi e le grandi istituzioni scientifiche, mentre si fa strada la separazione tra potere politico e potere accademico. Sono, cioè, gli anni in cui la borghesia si afferma come classe egemone e nascono le questioni e le contraddizioni che caratterizzano il presente. Il nostro intento è di contribuire all'affermazione della scienza come parte integrante della cultura e della storia con un dibattito proiettato sul presente e sul futuro ».

*Gli uomini della scienza* è, quindi, qualcosa di più di un'opera di divulgazione per un largo pubblico delle figure di scienziati che hanno caratterizzato con la loro opera lo sviluppo delle diverse discipline scientifiche e della società.

Nel primo telefilm, a cura del re-

gista Aldo Vergine, sarà affrontata la tematica della diffusione di una nuova cultura con l'Enciclopedia di D'Alembert e Diderot; nel secondo, diretto da Virgilio Tosi, ci si occuperà della sperimentazione biologica di Spallanzani; nel terzo, realizzato da Antonio Vergine, si esaminerà l'opera di Lavoisier, considerato il fondatore della chimica moderna; il quarto, regista Ansano Giannarelli, si occuperà del matematico Monge, che a vent'anni scoprì la geometria descrittiva; nel quinto telefilm, diretto da Massimo Andreoli, si ricostruirà l'iter culturale e sperimentale attraverso il quale Alessandro Volta è giunto alle sue scoperte nel campo dell'elettricità; nell'ultimo, con la regia di Riccardo Napolitano, si esaminerà la figura e l'opera di James Watt, scienziato ingegnere protagonista della rivoluzione industriale.

Qualificato il carnet delle consulenze scientifiche, accanto a Lucio Lombardo Radice, vi sono i docenti An-

gelo Baracca, Ernesto Capanna, Giorgio Israel, Piero Negrini e Arcangelo Rossi. Il cast degli attori non è stato ancora completato: si sa però che Giacomo Piperno indosserà i panni di Alessandro Volta e Massimo De Rossi impersonerà D'Alembert, mentre Mario Garruba sarà Brunatelli, il fedele assistente di Volta. Non mancheranno le sorprese come quella di Carlo Ripa di Meana, presidente della Biennale di Venezia, che nel telefilm su Alessandro Volta impersonerà un nobile.

I telefilm verranno presentati da Lucio Lombardo Radice e saranno seguiti da dibattiti (non si sa ancora se registrati in studio oppure trasmessi in diretta) nel corso dei quali si svilupperanno le connessioni e i problemi che quelle scoperte scientifiche determinano ancora oggi. La realizzazione dei sei telefilm è stata affidata alla Rai-TV con una scelta che si propone di realizzare una « saldatura tra esigenze stilistiche ed esigenze produttive » attraverso una impostazione produttiva che — tenendo a sottolineare i dirigenti della società — si inserisce nella problematica della riforma della RAI-TV con uno « stretto rapporto tra gli aspetti culturali, economici ed organizzativi ».

Questi telefilm, infatti, vogliono essere « specchio di un certo modo di vedere e di fare la televisione » afferma il direttore della seconda Rete, Fichera. « Si tratta — aggiunge — di opere a basso costo, rapportate a quelli che sono oggi i costi di produzione, nonostante rappresentino non una produzione di bisogno, ma una scelta funzionale alla TV intesa come servizio pubblico e veicolo culturale ».

Per questo, ciascuna storia — pur avendo un tessuto autonomo — è diretta da un regista diverso, con attori ed esigenze specifiche differenti, ed è stata elaborata con un lavoro di équipe tra tutti i registi e gli esperti allo scopo di fornire al pubblico una serie omogenea per tematica, impostazione e periodo storico.

I propositi, dunque, sono ambiziosi, ma i realizzatori del programma sono sicuri di farcela. « In modo spettacolare, suggestivo, anche divertente, in ogni caso non gratuito ma funzionale, attraverso una serie di quadri che si intrecciano per comporre l'essere pubblico e privato dei personaggi ».

Pasquale Cascella

Nella foto: l'attore Mario Garruba, interprete del film Non ho tempo di Ansano Giannarelli attualmente in programmazione in TV finora anche nei cast degli Uomini della scienza.



# SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 15 - VENERDÌ 21 GENNAIO



Jean Gabin e Simone Simon nell'«Angelo del male», in un disegno di Bruno Grieco del 1942

## Addio a Gabin il patriarca

Comemorare Jean Gabin al momento della sua dipartita era per tutti coloro che amano il cinema una specie di pacemaking obbligato da organizzare con metodo ultrapiù con passione. Il ciclo della RAI-TV è annunciato, ma il ciclo non è stato proiettato più per una decina di giorni con una nuova presentazione complessiva, la prima sarà a cura di Silvio Bertoldi, quella che ha detto, tuttavia, è un'antologia di opere, con un'antologia di opere sulla qualità del programma generale, organizzato da lo stesso *Radiocorriere* ad annunciare un ciclo di film in un'ampia e pacifica ricerca nella sua ricerca di similitudini. Gabin ha girato troppi buoni film per non rischiare a mettere insieme una dozzina e anche più, e l'area del suo mestiere è tempo vasto per non mancarne adeguatamente le fasi principali.

Ecco, comunque, i titoli, più o meno sicuri del programma quale *Finca* con il titolo *La bella brigata* (1938) di Julien Duvivier, *Verso la vita* (1936) di Jean Renoir, *La grande illusione* (1937) di René Clair, *L'angelo del male* (1938) sempre di Renoir, *Alla tragica* (1939) di Marcel Carné, *La notte è il mio reame* (1931) di Georges Lacombe, *Cani perduti senza padrone* (1953) di Jean Deweyne, *La ragazza del liceo* (1952) di Claude Autant-Lara e *L'inappetibile notte di Saint Germain* (1970) di Pierre Chenais-Delfer.

Esistono notoriamente due Gabin, il primo giovane e aggressivo, emblematico formato *La bella brigata* del fronte Popolare di guerra, e il secondo, più pacifico, con un momento più sovrano, dopo a combattere il fatalismo con due soldi di speranza. In *La bella brigata* comincia vincendo una bettonia con altri compagni, ma tutti non faranno che unirsi, lo stesso *La vita è il solo a sal-*

varsì dai bassifondi, dei malumori e del disincanto. In *La grande illusione*, è l'ufficiale di estrazione popolare che si fa sopravvivere in Francia anche senza uniforme mentre il suo compagno di prigione aristocratico e il loro compagno di strada, un filosofo, non trovano nella sua nobiltà morale, non trovano il senso della loro esistenza. Il ciclo di Gabin, dunque, è il film del progresso, della tragedia, e della vita. Gabin rappresenta un'epoca, una vita, un'epoca di una Francia in pericolo. Gabin quasi senza parlare, a labbra strette, alterando una sciolta eleganza, è un scatti istruiti di formidabile potenza.

La RAI-TV vara un'incerta personale dell'attore francese recentemente scomparso - Un grande interprete che restò tale anche quando cambiò pelle per passare dalla tuta al doppiopetto

za, ha evitato senza sosta il verso provocatorio « L'amore, la morte, la fama », che prima di partire per le loro battaglie aveva recitato a voce alta, di Quasimodo, « avevo un viso, un malinconico, hanno percepito per la prima volta forse l'attorno in quel momento, hanno toccato in quel suo il processo il volto del tempo del nostro paese di allora, hanno percepito la nostra, e non indossa più la tuta, è passato in un battibaleno, senza recitare a voce alta, di Quasimodo, « avevo un viso, un compasso, e amato. Il parte delle nobili e *Alba tragica* ».

Con la conclusione della guerra, Gabin cambia pelle. Gli rimangono la semplicità e la grinta dei tempi migliori, ma non indossa più la tuta, è passato in un battibaleno, senza recitare a voce alta, di Quasimodo, « avevo un viso, un compasso, e amato. Il parte delle nobili e *Alba tragica* ».

come sempre, non avevano calcolato bene i rapporti e le distanze. Quel che era stato la sua crisi, ma era la crisi di un continente, non d'una nazione, e le sue immagini parlavano d'una natura, ma la patria non era una cosa, era un principio. Il pessimismo che metteva di malumore i ben pensanti doveva rivelarsi un richiamo alla scienza umana. La fu respinto. Gli anni scorsi, dal 1939 al 1940, e la guerra subito dopo, nel periodo dei propositi, abbiamo le prime immagini, confessioni, che la vita fa. Poi, l'una presenza dello disonore e del coraggio nei sistemi sociali, che ci ha concesso, e soprattutto la rivoluzione, che ha combattuto si sarebbe salito, trionfa in realtà altra, che non aveva-

sto, Gabin non ci è mai apparso davvero giovane. Per un momento si pensi, a quell'epoca, che una seconda fase cinematografica gli sarebbe stata fatale. Invece, superate le ipoteze, l'attore ci offre ancora un pochi film molto personali e meritevoli.

La nuova serie fortunata si può datare di *La ragazza senza nome* (1959) di Marcel Carné, di un romanzo di S. Guana, film che purtroppo non vediamo intatto, e il prossimo « *La ragazza senza nome* » (1960) di S. Guana, e la guerra subito dopo, nel periodo dei propositi, abbiamo le prime immagini, confessioni, che la vita fa. Poi, l'una presenza dello disonore e del coraggio nei sistemi sociali, che ci ha concesso, e soprattutto la rivoluzione, che ha combattuto si sarebbe salito, trionfa in realtà altra, che non aveva-

Merita una nota a parte il Gabin dei tagli, film polizieschi dell'ultimo ventennio. E' proprio in questo settore che il Casbah stranamente rivela tutto il peso del tempo trascorso. Non più rifugi romantici, non più solitudini eroiche, non più il destino giocato per una donna. Ora il gangster di Parigi ha i capelli argentati, diritta una banda come una corporazione, evita la lotta aperta e se imbrocca il mitra lo fa piuttosto per vendicare un amico e un parente, insomma uno dei clan, che per conquistarsi una femmina. E' il personaggio disegnato per la prima volta da Beker in *Grish* (1954) e che si ritrova a più riprese in tanti « eguali » e ancora nei quali riempie sempre autorevolmente lo schermo. Spira, il vecchio patriarca col volto contratto dalle antiche umiliazioni della vita. E a noi vien fatto di correre su sopra le fiamme del mitra, sull'elegante abito scuro spezzati il nastro della « Legna d'onore ».

Tino Ranieri

## FILATELIA

« San Marino 77 » — Il 9 febbraio, le Poste sanmarinesi emetteranno una serie di propaganda della manifestazione Filatelia internazionale « San Marino 77 », destinata a celebrare il centenario dell'emissione della prima serie di francobolli sanmarinesi.

La serie si compone di tre valori: di posta ordinaria (80, 170 e 200 lire) e di un valore di posta aerea (200 lire). Il bozzetto, opera delle Helio Courvoisier, è unico per i quattro francobolli e raffigura il monte Titano, dietro il quale spicca il simbolo della manifestazione.

I francobolli sono stampati in rotocalco a tre colori dalle Helio Courvoisier di La Chaux-de-Fonds su carta bianca non filigranata con fili di seta nell'impatto. La tiratura è di 750 mila serie complete. Il termine per le prenotazioni scade il 29 gennaio.

La manifestazione che viene promossa attraverso questa serie è destinata a celebrare, come ha detto, il centenario anniversario del primo francobollo sanmarinese, che furono emessi il 1. agosto 1877. « San Marino 77 » si terrà dal 29 agosto al 4 settembre nel Palazzo dei Congressi ed è riservata alle Amministrazioni. Postali che potranno non solo esporre prove, sag-

gi, e altro materiale illustrato, ma anche allestire stand per la presentazione e la pubblicazione dei propri francobolli. Sono previste numerose manifestazioni di carattere artistico e culturale, fra le quali una tavola rotonda sui problemi dell'informazione filatelica organizzata dall'USPI (Unione Stampa Filatelica Italiana).

*Asta Orlandini a Firenze* — Gianfranco Orlandini (Via Martelli, 8, 50129 Firenze) organizza sabato 22 gennaio, nei locali del Circolo Filatelico fiorentino (V.L. Borgo Santi Apostoli, 9) un'asta filatelica comprendente 1.000 lotti, che saranno dispersi nel corso di un'unica sessione con inizio alle ore 15.30. I lotti saranno visibili negli uffici della ditta Orlandini dal 17 al 20 gennaio dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Accanto a francobolli rari e di prezzo elevato (riservati a « per signori »), il catalogo presenta lotti accessibili, anche a collezionisti non del « di ben », di fortuna.

*Bolli speciali e manifestazioni filateliche* — Dal 14 al 18 gennaio, nei padiglioni 29, 30 e 33 della Fiera di Milano, si terrà il 30. MIPEL (Miposto Italiano della Philatelia), un'ar-

vizio postale a carattere temporaneo dotato di bolli speciali funzionante per tutta la durata della manifestazione con orario 10.15-18. Sempre nel quartiere fiorentino milanese, nei padiglioni 12, 14, HAB, HC, dal 28 gennaio al 2 febbraio si terrà CHIBICAR 77, Salone internazionale della cartoleria; per l'occasione sarà usato un bollo speciale.

Il 15. Salone internazionale del Giocattolo che si svolgerà dal 28 gennaio al 3 febbraio nei padiglioni 29, 30, 31, 32 e 35 della Fiera di Milano sarà riprodotto con un bollo speciale usato nell'avanzamento del padiglione 30.

Un bollo speciale figurato riprodu-



cente un postista in marcia scivola e proporzionare il XVII Gioiello internazionale (Trofeo S. Anna) che avrà luogo il 3 febbraio a Catania. L'ufficio postale distretto che uscirà il bollo avrà sede in Corso Sicilia 23 a Catania.

*Per i numismatici* — La rivista *Soldi* ha pubblicato di recente un catalogo delle monete d'Italia, Vaticano e San Marino (Serio Trasatti, *Catalogo di Soldi numismatici*, Monete Italia, Vaticano e San Marino 1977, Roma, 1976, pp. 128, L. 5.000). La parte italiana del catalogo comprende la descrizione e la quotazione delle monete emesse in Italia a partire dal 1805 fino ad oggi. Per ogni Stato è dato un breve cennò storico e le monete sono descritte con ampiezza di particolari. Per le monete più rare, oltre alla quotazione, sono riportati i prezzi raggiunti in alcune recenti aste. In appendice è dato l'elenco delle medaglie annuali del Paese emesse a partire dal Pontificato di Pio IX. L'opera costituisce una guida documentata per il collezionista. Le quotazioni sono in genere attenti 1.500.

Giorgio Biamino











In funzione il centro elettronico con i suoi 100 terminali

Colpi di pistola e lanci di bottiglie incendiarie negli scontri scatenati dai sedicenti « comitati autonomi »

# Entro qualche giorno certificati « a vista » nelle 20 circoscrizioni

Dal 24 gennaio tutti i cittadini con il cognome in « A », « B » o « C » ritireranno i documenti anagrafici direttamente presso le sedi decentrate collegate col « cervellone » - In futuro il servizio verrà generalizzato

Per i 1520 mila romani che ogni giorno fanno richiesta di un certificato anagrafico, il 24 gennaio rappresenta un giorno importante. In quel giorno, infatti, saranno in funzione i 100 terminali del centro elettronico, installato nel palazzo rosso-oro di via dei Cerchi, che comincerà a funzionare. Collegato con altri 100 terminali alle 20 circoscrizioni, il sistema permetterà di stampare e consegnare sedici copie, nel tempo di pochi secondi, quasi tutti i tipi di certificati presso tutte le sedi circoscrizionali.

Per la verità in questa prima fase, definita sperimentale, saranno solo gli 800 mila romani il cui cognome comincia con la « A », la « B » o la « C » ad usufruire del nuovo servizio. Ma entro l'anno, man mano che saranno memorizzati tutti i dati degli oltre tre milioni di residenti nella capitale, altri gruppi di cittadini saranno « dispensati » dalle file agli sportelli di via del Teatro di Marcello. Anzi, questi verranno prima chiamati e della vecchia anagrafe rimarrà presto solo il ricordo.

Che cosa si dovrà fare, insomma, l'ora in poi per ottenere un certificato? Molto semplicemente recarsi presso la sede circoscrizionale di residenza — ma, in qualche caso, ad esempio per chi lavora in centro, si potrà rivolgere anche alla circoscrizione in cui è compreso il luogo d'attività — e presentare

la domanda. L'impiegato comporrà sui tasti del terminale gli estremi del documento richiesto, che in pochi istanti, se tutto risulterà in regola, verrà consegnato, bello che stampato e bollato, all'interessato.

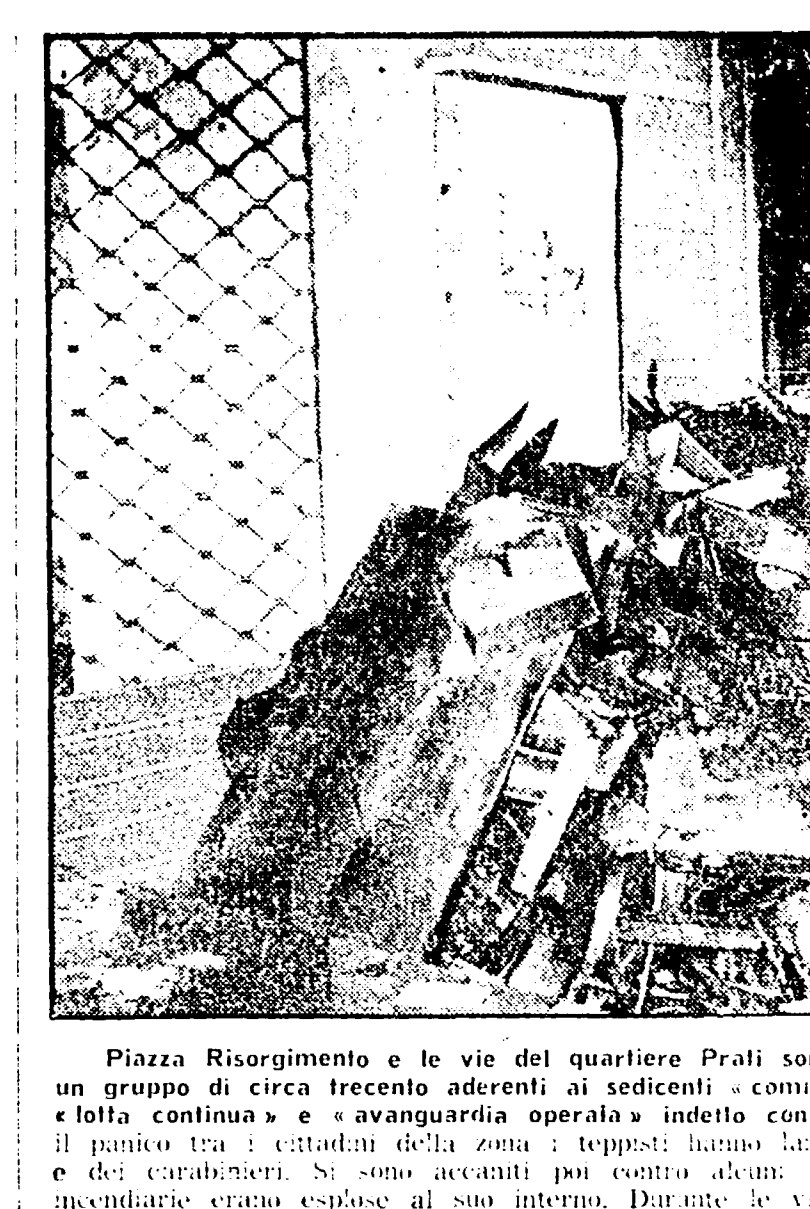
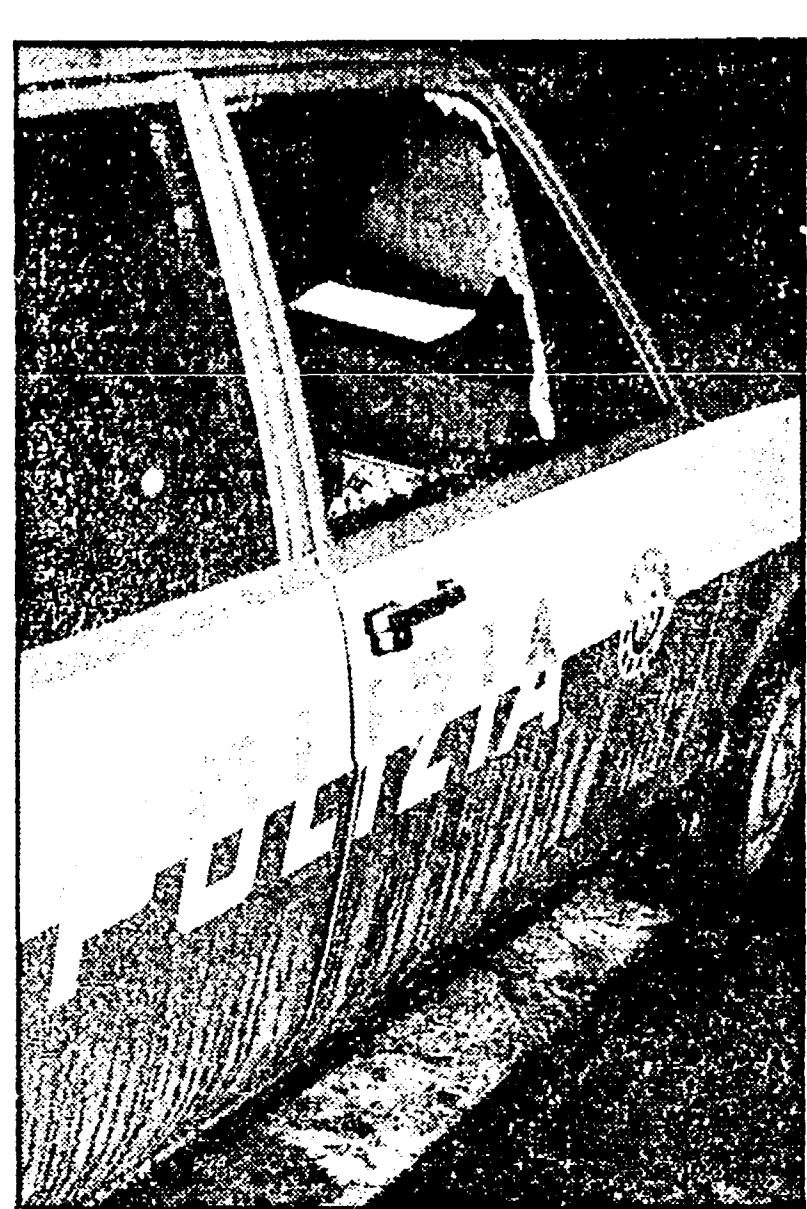
I certificati rilasciati « a vista » sono quelli più comunemente richiesti. Ed esattamente la residenza, lo stato di famiglia, la cittadinanza, il certificato di stato libero, quello di esistenza in vita per la Previdenza sociale, di nascita per le persone nate e residenti a Roma ed infine, di matrimonio per i coniugi residenti nel territorio comunale e che si siano sposati a Roma. Per gli altri documenti il rilascio avverrà, invece a tempo differito, possibilmente — assicurano i tecnici — entro 48 ore. La funzione dei tempi e dei costi di queste operazioni sarà sensibile, ma soprattutto si eviterà ai cittadini di dover pagare intere mattinate alle pratiche burocratiche.

Ma il « cervellone », o più esattamente l'elaboratore del centro elettronico, non sarà utilizzato solo per questi compiti. I tecnici del Comune, che hanno assicurato con notevole anticipo la prima fase dell'entrata in funzione del servizio di certificazione, sostengono che il sistema potrà servire anche per un lavoro di ricerca.

Giuseppe Vercini, che oltre alla responsabilità del bilancio comunale, ha anche l'incarico di seguire il lavoro del

centro elettronico, ha sottolineato come « la portata dei terminali per la consegna a vista dei certificati anagrafici rappresenta il risultato di un buon lavoro degli uffici, reso possibile da un positivo coordinamento tra le diverse repartizioni e le stesse circoscrizioni. Tutto ciò — ha aggiunto l'assessore — ci ha consentito di recuperare, in circa un mese, di anticipo la fase sperimentale. E' anche attraverso la via dei necessari strumenti operativi che le circoscrizioni diventeranno ogni giorno di più il centro della vita politica e amministrativa della città ».

A questo punto sarà bene ricordare ai cittadini degli uffici circoscrizionali abituati al rilascio dei certificati, i circoscrizioni, viale Trastevere, 10; XI: Largo Spadolini, 11; XII: via Doria, 12; XIII: viale della Rocchetta, 10; XIV: viale della Rocchetta, 10; XV: via Casale S. Basilio, 20; XVI: viale Ettore Ciccotti, 21; XVII: viale Ettore Ciccotti, 21; XVIII: viale Ettore Ciccotti, 21; XIX: viale Ettore Ciccotti, 21; XX: viale Ettore Ciccotti, 21; XXI: viale Ettore Ciccotti, 21; XXII: viale Ettore Ciccotti, 21; XXIII: viale Ettore Ciccotti, 21; XXIV: viale Ettore Ciccotti, 21; XXV: viale Ettore Ciccotti, 21; XXVI: viale Ettore Ciccotti, 21; XXVII: viale Ettore Ciccotti, 21; XXVIII: viale Ettore Ciccotti, 21; XXIX: viale Ettore Ciccotti, 21; XXX: viale Ettore Ciccotti, 21.



Piazza Risorgimento e le vie del quartiere Prati sono state teatro, ieri sera, di gravissimi incidenti provocati da un gruppo di circa trecento aderenti ai sedicenti « comitati autonomi » e provocatori si sono staccati da un corteo di « lotta continua » e « avanguardia operaia » indetto contro il congresso missino apertosi ieri nella capitale. Seminando il panico tra i cittadini della zona i teppisti hanno lanciato più volte bottiglie incendiarie contro reparti della polizia e dei carabinieri. Si sono accaniti poi contro alcuni negozi, uno è rimasto semidistrutto dopo che quattro bottiglie incendiarie erano esplose al suo interno. Durante le violenze si è anche fatto uso di una pedana tra i colpi sparati.

Un'altra vittima umana è stato un « volante » della polizia. I due agenti che erano a bordo avevano appena fatto in tempo a discesa.

Nel corso degli incidenti la polizia, che ha fatto uso di conduttori lacrimogeni, agenti estremisti si sono scontrati con gruppi di missini usciti dalla sezione di via Ottaviano. Gli stessi missini hanno tentato di scagliare bottiglie contro un corteo ma sono stati acciacciati nel loro corso dagli agenti e dai carabinieri.

Gli incidenti di piazza Risorgimento hanno avuto un epilogo in via Garibaldi, dove due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la sede della DC. Fortunatamente, in questo caso, i danni sono stati lievi.

Fuorviato dopo le provocazioni, il corteo si è mosso per viale Ettore Ciccotti, dove ha lanciato una pedana contro un gruppo di agenti. Anche se il momento è stato drammatico, il bilancio dei feriti è stato limitato. Un agente è stato ferito e un altro è stato ammesso all'ospedale. Anche se il bilancio dei feriti è stato limitato, il bilancio dei danni è stato pesante. Un negozio di articoli musicali è stato distrutto dal lancio di una bottiglia incendiaria.

Il corpo carbonizzato di una sconosciuta scoperto da un pastore in un prato

# UCCISA E POI BRUCIATA ALLA BUFALOTTA

Secondo gli investigatori la morte risale ad alcuni giorni fa — Per ora vengono seguite tutte le ipotesi, dal delitto di un maniaco al regolamento di conti della mala - L'esame dei polpastrelli semicancellati dal fuoco forse permetterà di ricostruire le impronte digitali

Il corpo di una donna carbonizzata è stato scoperto in un prato accanto alla via Bufalotta, è stato scoperto per mattina da un pastore, sull'identità della vittima e sulle cause della morte gli inquirenti per ora non hanno in mano il minimo elemento. Unico particolare sul quale i carabinieri del nucleo investigativo stanno lavorando è rappresentato da un anello d'argento che la vittima aveva al dito, e *Ma è difficile* — ha commentato un ufficiale — *che si possa raggiungere un indizio tanto labile*.

A scoprire il corpo è stato Giuseppe Cucusi. Come ogni mattina il pastore aveva patito il suo erogio di pecore a pascolare sugli ampi prati alle spalle del quartiere Salaria, quando ha notato un corpo carbonizzato in un prato. *Si recava avevo notato qualcosa qua la mattina presto* — ha raccontato l'uomo — *mi accostai — ma credo che si trattasse di stracci. Solo verso le 10, ripassando di nuovo il campo, ho guardato con maggiore attenzione e ho visto di cosa si trattava. E' stato uno spettacolo raccapricciante, mi sono girato attorno e ho visto una macchina che stava sopraggiungendo in quel momento. L'ho fermata e ho chiesto che arrivasse e mi ha detto...*

Alla guida dell'auto, una 500, c'era Vittorio Castaldo, quarantenne, impiegato all'ENEL, che andava a prendere il figlio all'asilo dalla scuola « Walt Disney », poco distante. L'uomo si è precipitato al primo telefono e ha avvertito il nucleo investigativo della compagnia di Montebello. Pochi minuti dopo nella zona sono arrivate le prime squadre con gli ufficiali del nucleo investigativo. Quasi contemporaneamente sono giunte anche le auto della polizia con il colonnello della squadra mobile.

Il luogo in cui è stato scoperto il cadavere è un prato costeggiato dalla via Bufalotta. C'era un cespuglio di mirto, un metro dalla strada, al termine di una curva a sinistra in salita, c'era uno spazio. Il corpo della donna è stato trovato a circa un centinaio di metri, tra due macerie nerastre sul terreno che costituono la prova evidente di due recenti incendi.

Gli investigatori, tuttavia, non sono sicuri che il cadavere sia stato bruciato sul posto. La vittima secondo alcuni potrebbe essere stata uccisa e successivamente abbandonata sulla via Bufalotta.

Sull'avambraccio sinistro il

medico legale che ha esaminato il cadavere ha trovato alcune profonde ferite di arma da taglio. La morte doveva risalire a 3 o 4 giorni fa.

Alcune persone che abitano nei pressi hanno riferito che la zona, di notte, è frequentata solitamente da coppie. Hanno escluso però che sia frequentata da prostitute.

Ora il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria presso l'obitorio via Beata Maria. Il magistrato inquirente il sostituto procuratore della Repubblica, La Cava, ha ordinato alcuni accertamenti allo scopo di risalire quanto meno all'identità della donna. In particolare, le famme dei polpastrelli si spera possa permettere l'individuazione delle impronte digitali della vittima, in modo da accertarne il nome nel caso non sia stato possibile quello che fare con la giustizia.

L'intera vicenda sembra quindi per il momento avvolta dal mistero più fitto, un po' come avviene qualche settimana fa in occasione del rinvenimento di un cadavere carbonizzato in una pineta di Torremaggiore. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire per ora tutte le piste, comprese quelle del delitto di un maniaco o di una vendetta della mala.



Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere carbonizzato. Nel riquadro Giuseppe Cucusi, il pastore che ha scoperto il corpo

Continua la protesta delle guardie carcerarie

# In Procura delegazione di agenti di Rebibbia

Una delegazione di agenti di custodia del carcere di Rebibbia è stata ricevuta ieri mattina dal procuratore della Repubblica, dott. Di Matteo. Nel colloquio, come è noto, le guardie carcerarie si sono auto consegnate da lunedì scorso, per protesta contro le loro condizioni di lavoro.

Gli agenti hanno presentato un documento di natura illustrata al magistrato lo stato di disagio in cui sono costretti ad operare a causa del loro scarso numero, rispetto a quello elevato dei detenuti, dei turni di servizio massacranti, e dello stato di insicurezza, reso più drammatico dalle aggressioni fisiche e morali cui sono esposti per l'atteggiamento di alcuni detenuti. Gli agenti hanno anche chiesto che il loro corpo venga smilitarizzato, così come è stato predisposto per la pubblica sicurezza. Hanno lamentato inoltre lo

inefficiente trattamento economico, l'insufficienza distrettuale dei turni di riposo, la scarsità del risarcimento per le ore di straordinario, che fa l'altro vanto pagato dopo alcuni mesi, alle volte dopo un anno.

Il procuratore della Repubblica ha promesso che la protesta delle guardie carcerarie si estraneerà in forme di dialogo e civili, ha assicurato la sua solidarietà e ha ricordato come in occasione dell'abbassamento del muro giudiziario il problema delle carceri sia stato trattato ampiamente nelle relazioni dei Procuratori generali.

Successivamente, ai questi stessi argomenti, il dott. Di Matteo si è confrontato con i direttori delle carceri di Rebibbia, Cossu e di Roma, De Santis e del Rettore, per discutere assieme a loro il documento presentato dagli agenti di custodia.

Il drammatico episodio è accaduto in uno dei padiglioni del S. Maria della Pietà

# Ferisce con il piccone un altro ricoverato

L'uomo è in gravissime condizioni - L'aggressore, degente volontario, si era sempre mostrato tranquillo - Il prof. Paparo: un episodio imprevedibile che non può certo essere imputato ai sanitari del reparto « aperto » - Un documento della cellula del PCI

Un degente del S. Maria della Pietà ha ferito gravemente un altro ricoverato con un colpo di piccone. L'episodio è avvenuto in un padiglione del reparto « aperto » di questo ospedale psichiatrico, diretto dal professor Garzanti. Edo Ceramolino, romano, trentacinquenne, ha aperto un armadietto metallico, dove sono conservati diversi attrezzi da lavoro ed ha afferrato la parte metallica di un piccone con la quale ha colpito violentemente al capo Pier Carlo Perini, di 36 anni, che stava dormendo sul letto dopo l'orario di riposo. Una mezz'ora dopo ha tentato di fuggire, ma è stato fermato e ricoverato in un'altra stanza. Edo Ceramolino è stato ricoverato in un'altra stanza. Edo Ceramolino è stato ricoverato in un'altra stanza.

Il drammatico episodio è stato commentato dal professor Paparo, primario di psichiatria, che ha detto: « Si è trattato di un episodio imprevedibile che non può certo essere imputato ai sanitari del reparto « aperto » ».

Il documento della cellula del PCI

Il fratello con una bottiglia di vetro aveva picchiato una guardia carceraria. Il carcere era stato ricoverato in un padiglione del reparto « aperto » di questo ospedale psichiatrico, diretto dal professor Garzanti. Edo Ceramolino, romano, trentacinquenne, ha aperto un armadietto metallico, dove sono conservati diversi attrezzi da lavoro ed ha afferrato la parte metallica di un piccone con la quale ha colpito violentemente al capo Pier Carlo Perini, di 36 anni, che stava dormendo sul letto dopo l'orario di riposo. Una mezz'ora dopo ha tentato di fuggire, ma è stato fermato e ricoverato in un'altra stanza. Edo Ceramolino è stato ricoverato in un'altra stanza.

Il drammatico episodio è stato commentato dal professor Paparo, primario di psichiatria, che ha detto: « Si è trattato di un episodio imprevedibile che non può certo essere imputato ai sanitari del reparto « aperto » ».

Il documento della cellula del PCI

Ieri sera sotto le pensiline di Termini

# Accoltellato un egiziano dopo una violenta lite

La vittima è un giovane di 28 anni - Sono stati arrestiti i presunti aggressori: si tratta di tre libanesi

Un egiziano di 28 anni è stato accoltellato dopo una violenta lite con tre libanesi. L'episodio è avvenuto sotto le pensiline di Termini Imerese, in provincia di Palermo, la sera del 10 gennaio scorso. Il giovane egiziano, di nome Mohamed, è stato ferito a un braccio e a una gamba. I tre libanesi, di nome Ali, Karim e Hamed, sono stati arrestati e rimossi in carcere.

Il giovane egiziano è stato ricoverato in ospedale e si trova in buone condizioni. I tre libanesi sono stati interrogati e hanno confessato di aver aggredito il giovane egiziano.

Il documento della cellula del PCI

# Fermare i nemici della democrazia

La democrazia è un sistema di governo che si basa sul principio di uguaglianza tra i cittadini. Per fermare i nemici della democrazia, è necessario che tutti i cittadini si impegnino a difendere i valori democratici.

La democrazia è un sistema di governo che si basa sul principio di uguaglianza tra i cittadini. Per fermare i nemici della democrazia, è necessario che tutti i cittadini si impegnino a difendere i valori democratici.

La democrazia è un sistema di governo che si basa sul principio di uguaglianza tra i cittadini. Per fermare i nemici della democrazia, è necessario che tutti i cittadini si impegnino a difendere i valori democratici.

**Zingone**

ribassi

**LE GRANDI OCCASIONI**

fino al 50%

Via della Medaglietta - Largo Vigna Stabia - Viale del Colonnato (p.le marconi)

VALIDE LEVENDITE RATEALI

**SANITA'**

Si terrà oggi, nella sede delle conferenze del CIO (via S. Nemesio 21) un dibattito pubblico sui problemi della sanità. L'iniziativa è organizzata dalla commissione di studio del PCI e della direzione responsabile della commissione di sanità della società della Federazione.



Non saranno licenziati i lavoratori delle pulizie

Raggiunto l'accordo alla SIP: i servizi tornano a funzionare

L'azienda non scurterà i fondi destinati all'appalto - Trattativa lunedì per l'Hotel Quirinale - Iniziano oggi le assemblee di zona sul convegno dei quadri sindacali

Si è riunito dopo quattro giorni di sciopero la vertenza dei lavoratori addetti alle pulizie della SIP. L'accordo è stato raggiunto, ieri mattina, fra le organizzazioni sindacali e la direzione della SIP. I servizi tornano a funzionare.

Presto consultazioni sul documento regionale

Per il piano di sviluppo incontri in tutto il Lazio

Il dibattito sulle linee programmatiche interesserà i Comuni, i sindacati, le organizzazioni di massa e di categoria - Iniziativa per i fondi agli ospedali

A giorni cominceranno le consultazioni per la definitiva messa a punto del piano regionale di sviluppo. Il documento approvato dalla giunta scorsa settimana, è attualmente all'esame della commissione consultiva competente che deve accettare per tutti i provvedimenti varati dall'esecutivo, prima dell'entrata in vigore.

Reparo speciale per detenuti all'ospedale «Spallanzani»

Presso l'ospedale «Spallanzani» sarà istituito un reparto speciale per i detenuti. La decisione, che era stata annunciata nei giorni scorsi dal presidente della giunta regionale Ferraresi, è stata presa dal consiglio regionale.

il partito

ESecutivo REGIONALE - E' convocato per oggi, alle ore 15 in sede del Comitato Esecutivo Regionale, il Consiglio Regionale.

GIURNA DI «TURANDOT»

AL TEATRO DELL'OPERA Alle 18, in abb. delle diurne feriali replica di «Turandot» di G. Puccini.

CONCERTI

BELLI (Piazza S. Apollonia - Santa Maria in Trastevere - 5894875) Questa sera alle 21,15 concerto sinfonico di Giuseppe Verdi.

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via dei Rari n. 81 - Tel. 556.8711) Alle 21,30 (penultimo giorno) la Compagnia di Teatro della Ringhiera.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 589.4991)

Alle 21,15 «Primo»: «...ma che papà» di Peppino e Tiziana di G. Puccini.

TEATRO DELLE MUSE (Via Forlì, 4 - Tel. 862.948)

Alle 17,30 e alle 21,15 la Compagnia «La Zucca» presenta: «L'ultima notte» di G. Puccini.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 589.4991)

Alle 21,15 «Primo»: «...ma che papà» di Peppino e Tiziana di G. Puccini.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

ETIQUETTE (Via S. Stefano, 16 - Tel. 889.659)

Alle 17 e 21: «La difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli.

schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO TEATRO

«Misure per Misure» di Shakespeare (Argentina) «Mazzanillo» Fando del Masaliello (Lazio Tiziano)

CINEMA

«Signore e signori, buonanotte» (Afferri) «L'immagine allo specchio» (Antares, Smeraldo) «Il deserto dei tartari» (Archimede, Quirinale)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; M: Musical; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Spettacolo mitologico.

CINE CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO E LA BOCCA (Via del Mattonato 29 - Tel. 589.4991) Alle 18,30, 20,30, 23,30.

CIRCO

CIRCO DELLE AMAZZONI DI Liana, Nando e Rinaldo ORFEO (Via C. Colombo 1510001)

CINEMA TEATRI

AMBRO IONVILLI - V. G. Pepe Tel. 731.33.08 Taxi driver, con R. De Niro

PRIME VISIONI

ADRIANO Piazza Cavour Tel. 352.153 King Kong, con J. Lange

SPERIMENTALI

ALBERICO (Via Alberico II, 29 Tel. 894.941) «L'immagine allo specchio», con M. Merli

PALAZZO - Piazza dei Sanniti

TEL. 493.6631 L. 1.500 Il signor Robinson, con P. V. Inglese

EDLWEISS - Via Gabelli, 2

TEL. 334.905 L. 600 Brutti sporchi e cattivi, con N. Manfredi

PARIS - Via Magnagrega, 112

TEL. 754.368 L. 2.000 L'infanteria di mio padre, con D. G. Hoffman

ELDONADO - Via dell'Esercito 28

TEL. 501.0652 L. 400 L'infanteria di mio padre, con D. G. Hoffman

PRENESE - Via A. di Giussano

TEL. 290.851 L. 1.000-1.200 Dimmi che ti tutto per me, con J. Dorelli

ESPERIA - Piazza Sanniti, 37

TEL. 290.851 L. 1.000-1.200 Dimmi che ti tutto per me, con J. Dorelli

QUATTRO FONTANE - Via Quattro Fontane, 53

TEL. 480.119 L. 2.000 Una vita venduta (prima), con M. Merli

GIULIO CESARE - Viale G. Cesare, 22

TEL. 353.360 L. 600 Un violento Week End di terrore con B. Vaccaro

QUIRINALE - Via Quirinale, 20

TEL. 462.653 L. 2.000 Cassandra Crossing, con R. Harcourt

HARLEM - Via del Labaro, 49

TEL. 691.084 L. 500 Il deserto dei tartari, con L. F. Ferreri

RADIO CINE - Via XX Settembre, 164

TEL. 484.103 L. 1.600 Il signor Robinson, con P. V. Inglese

HOLLYWOOD - Via del Pignone

TEL. 484.103 L. 1.600 Il signor Robinson, con P. V. Inglese

REGGIO - Piazza Sanniti, 37

TEL. 581.0234 L. 2.000 Il corsario nero, con K. Bedi

JOLLY - Via della Lega Lombarda

TEL. 422.898 L. 700 Novocento - Atto I, con G. De Padua

REX - Corso Trieste, 118

TEL. 584.165 L. 1.300 Italia a mano armata, con M. Merli

LEBLON - Via Bonelli, 24

TEL. 664.165 L. 600 Rosmary's Baby, con M. Farwell

RICCA - Via Salaria, 107

TEL. 837.481 L. 1.800 Il corsario nero, con K. Bedi

MARYS - Via Salaria, 107

TEL. 837.481 L. 1.800 Il corsario nero, con K. Bedi

RIVOLI - Via Lombardia, 32

TEL. 460.883 L. 2.500 Chissà che farai ancora, con C. Denzavé

ROUGE ET NOIR - Via Salaria

TEL. 664.165 L. 600 Rosmary's Baby, con M. Farwell

ROSA - Via Lancia, 52

TEL. 870.504 L. 2.100 Cor Michele, con M. Melato

ROYAL - Via E. Filiberto, 173

TEL. 797.4549 L. 2.000 King Kong, con J. Lange

BRANCA - Via Roma, 107

TEL. 837.481 L. 1.800 Il corsario nero, con K. Bedi

SAVIOIA - Via Bergamo, 75

TEL. 861.159 L. 2.100 La lunga notte di Entebbe, con H. Berger

SALE DIOCESANE

ACCADEMIA - Via Accademia del Cimento, 47 Tel. 685.827 L. 300.400

BELLAMINNO - Via Panama, 11 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

AVILIA - Corso d'Italia, 37 Tel. 685.827 L. 300.400

UN TRIONFO SENZA PRECEDENTI

VIALE C. COLOMBO (Fiera di Roma) Tel. 5115000 - 5115001

liana nando rinaldo

ORFEO IL CIRCO DELLE AMAZZONI



OGNI GIORNO 2 SPETTACOLI: ore 16.30 - 21.30

ENDOCRINE

Studio e Gabriel Mado con gli studi e cura della «Endocrine» di organi endocrini, diabete, obesità.

Dr. Pietro MONACO

Medico dedicato esclusivamente alla risoluzione di tutti i problemi di endocrinologia, diabete, obesità, menopausa, fertilità, gravidanza, ematologia, oncologia.

GAY di R. FUNARO

Piazza S. Silvestro, 5 SANDI Biancheria e confezioni per signora



Terminata la visita del ministro degli esteri Forlani

# Conclusioni costruttive degli incontri di Mosca

Il comunicato congiunto italo-sovietico esprime soddisfazione per l'ampliamento dei rapporti tra i due paesi e il desiderio di intensificare il loro contributo alla distensione

L'Ordine di Lenin a Luis Corvalan

Il segretario generale del Partito comunista cileno Luis Corvalan è stato insignito oggi al Cremlino dell'Ordine di Lenin. Podgorni, nel consegnare a Corvalan la massima onorificenza sovietica, ha dichiarato che l'Ordine di Lenin gli è stato attribuito per gli eccezionali servizi resi al movimento comunista internazionale, per la attiva partecipazione alla lotta per la pace, la democrazia e il progresso sociale contro l'imperialismo ed il fascismo, per il grande contributo al rafforzamento dell'amicizia tra i popoli sovietico e cileno e in occasione del suo 60. compleanno.

Un'inchiesta della Tanjung sui PC dell'Europa occidentale

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 14. «L'eurocomunismo che cosa è?»: a questo interrogativo l'agenzia di Tanjung ha cercato di dare una risposta con un'inchiesta condotta in alcune capitali dell'Europa occidentale e pubblicata da numerosi giornali jugoslavi. La conclusione è che, per interpretazioni, si tratta di un termine non inventato dai comunisti italiani o dagli altri PC. Ma è un termine usato in modo sintetico il crescente interesse suscitato dalle posizioni autonome dei Partiti comunisti dell'Europa occidentale.

Per quanto concerne il nostro paese, la Tanjung è dell'opinione che il termine eurocomunismo sia più diffuso al di fuori del PCI che non nel suo interno. I giornalisti, intellettuali e uomini politici e gli altri cittadini che non sono comunisti ma che per questi o altri motivi si occupano di politica, sono di idee varie. Una parte, in particolare, non è di idee favorevoli alla concezione di una sessione speciale dell'Onu sul disarmo, e hanno deciso di continuare a consultarsi sull'iniziativa sovietica di una conferenza a Vienna di disarmo, la speranza è che la responsabilità necessaria di misure concrete dirette alla cessazione della corsa agli armamenti ed al disarmo, e di un accordo sul disarmo, sia portata dal movimento generale e completa degli esperimenti di armi nucleari, sulla interdizione e distruggimento delle armi nucleari, sulla proibizione dello sviluppo di nuovi tipi e sistemi di armi di distruzione di massa. Un'altra parte è favorevole alla necessità di misure concrete dirette alla cessazione della corsa agli armamenti ed al disarmo, e di un accordo sul disarmo, sia portata dal movimento generale e completa degli esperimenti di armi nucleari, sulla interdizione e distruggimento delle armi nucleari, sulla proibizione dello sviluppo di nuovi tipi e sistemi di armi di distruzione di massa. Un'altra parte è favorevole alla necessità di misure concrete dirette alla cessazione della corsa agli armamenti ed al disarmo, e di un accordo sul disarmo, sia portata dal movimento generale e completa degli esperimenti di armi nucleari, sulla interdizione e distruggimento delle armi nucleari, sulla proibizione dello sviluppo di nuovi tipi e sistemi di armi di distruzione di massa.

Arminio Savioli Delegazione culturale bulgara in Italia

Sulla rivista «Problemi della pace e del socialismo»

## Un articolo di Kadar sull'internazionalismo

BUDAPEST, 13. La rivista «Problemi della pace e del socialismo», pubblicata nel suo ultimo numero un articolo del primo segretario del Partito operaio socialista ungherese, Janos Kadar, che afferma per l'altro che «Il Partito dei comunisti ungheresi è al tempo stesso patriottico e internazionalista». Queste due grandiose idee sono presentate nel nostro articolo come una sola cosa, un'idea che è scindibile dal socialismo internazionalista. L'articolo di Kadar, che si intitola «L'esperienza di un partito comunista», è una delle più originali e ricche di contenuto che abbiamo letti in questi giorni. L'articolo di Kadar, che si intitola «L'esperienza di un partito comunista», è una delle più originali e ricche di contenuto che abbiamo letti in questi giorni.

In un messaggio al «Forum mondiale delle forze pacifiche»

# Breznev auspica il rilancio della distensione e del disarmo

Alla riunione di Mosca partecipano organizzazioni di oltre cento paesi - Intervento del dc Fontana

Dalla nostra redazione MOSCA, 14

Il «Forum mondiale delle forze pacifiche» ha iniziato i suoi lavori a Mosca. Vi prendono parte rappresentanti di 220 organizzazioni di oltre cento paesi e delegati di 70 associazioni internazionali che hanno accettato l'appello lanciato nel '73 dal Congresso delle forze di pace che si svolge a Mosca e durante il quale è stato l'impegno di sviluppare una serie di azioni in favore della distensione. Quella attuale, quindi, è una manifestazione che rianima gli obiettivi di lotta e che serve a fare il punto della situazione attuale. Ed è in tale contesto che Breznev, quale presidente del messaggio inaugurale inviato dal segretario del PCUS Breznev.

Le consultazioni telefoniche di Carter



Il presidente eletto Jimmy Carter

WASHINGTON, 14. Il segretario di Stato designato Cyrus Vance ha detto che i colloqui telefonici avuti ieri dal presidente eletto Jimmy Carter con i quattro capi di Stato e di governo dei principali paesi alleati degli Stati Uniti hanno avuto per oggetto soprattutto i contatti che Carter e tali personalità avranno nei prossimi mesi. Vance ha detto che Carter ha discusso con i suoi interlocutori francese, olandese, britannico, giapponese e inglese tre argomenti principali: un futuro vertice economico, il viaggio che il vice presidente eletto Mondale farà prossimamente in Europa e in Giappone e il processo di consultazione da applicare tra i vari paesi. In questo quadro, egli ha annunciato che cancellerà la sua visita in Germania e che applicherà tra i vari paesi. In questo quadro, egli ha annunciato che cancellerà la sua visita in Germania e che applicherà tra i vari paesi.

Washington, 14

Kissinger è stato decorato dal presidente Ford della medaglia della Libertà, la più alta onorificenza civile degli Stati Uniti. Nell'occasione il presidente Ford ha definito Kissinger «il più grande segretario di Stato moderno della nostra repubblica».

In un'intervista ad un giornale canadese

## Condannati da Abu Daud gli atti di terrorismo

Respino ogni accusa circa la sua presunta partecipazione alla strage di Monaco. «Non abbiamo niente a che fare con Settembre nero» - Difficoltà in Libano per le armi pesanti

BEIRUT, 14. In un'intervista telefonica ad un giornale canadese, l'esponente palestinese Abu Daud — protagonista della nota vicenda poliziesco-giudiziaria dei giorni scorsi in Francia — ha respinto decisamente le accuse di essere in qualsiasi modo corresponsabile della strage di Monaco del settembre 1972. Abu Daud si è definito «membro di Al Fatah e dell'Olp»; si tratta — ha aggiunto — di un titolo d'onore che non richiede ad etichette che vogliono attribuirgli il ruolo di «terrorista». Rispondendo ad un'ulteriore domanda specifica, Abu Daud ha ribadito: «Sono un rivoluzionario, non un terrorista. Sono anche padre di sei bambini, e capisco benissimo come possono sentirsi i loro figli quando i loro cari vengono uccisi».

Sakharov sull'esplosione di Mosca

MOSCA, 14. In una dichiarazione fatta pervenire ai corrispondenti occidentali a Mosca, il fisico Andrei Sakharov respinge la ipotesi che la responsabilità della esplosione della bomba nella metropolitana di Mosca avvenuta pochi giorni orsono, possano essere fatte risalire ai «dissidenti» sovietici. Di questa ipotesi aveva parlato il giornalista sovietico Viktor Louis in un articolo apparso martedì sull'«Evening News» (del quale è corrispondente), attribuendola a «fonti ufficiali».

Arminio Savioli

Sulla rivista «Problemi della pace e del socialismo»

Un articolo di Kadar sull'internazionalismo

BUDAPEST, 13. La rivista «Problemi della pace e del socialismo», pubblicata nel suo ultimo numero un articolo del primo segretario del Partito operaio socialista ungherese, Janos Kadar, che afferma per l'altro che «Il Partito dei comunisti ungheresi è al tempo stesso patriottico e internazionalista». Queste due grandiose idee sono presentate nel nostro articolo come una sola cosa, un'idea che è scindibile dal socialismo internazionalista. L'articolo di Kadar, che si intitola «L'esperienza di un partito comunista», è una delle più originali e ricche di contenuto che abbiamo letti in questi giorni.

Beirut, 14

«Aumenta l'estrazione del petrolio saudiano». Da parte italiana ha preso la parola l'onorevole Fontana (DC) il quale, ricollegendosi alla conferenza sulla sicurezza europea di Helsinki, ha affermato che bisogna andare avanti con le nostre posizioni. Ha poi detto che il nostro paese è sempre stato favorevole ad una scelta di pace che consenta un ritorno alla normalità e ad un impegno preciso degli editori sul futuro del settore petrolifero. Ha poi detto che il nostro paese è sempre stato favorevole ad una scelta di pace che consenta un ritorno alla normalità e ad un impegno preciso degli editori sul futuro del settore petrolifero.

La visita del Presidente della RDT a Belgrado

## Fra Tito e Honecker «elevata concordanza dei punti di vista»

Belgrado, 13. Fra Tito e Honecker si è registrata una «elevata concordanza» nei punti di vista, ha affermato il presidente della RDT. La visita del presidente della RDT in Jugoslavia è stata definita un successo.

Carlo Benedetti

CGIL

l'ere nel governo di una riduzione generalizzata della domanda interna, di restrizione del consumo e di una conseguente recessione». L'alternativa è tra riconversione o regresso. L'obiettivo di fondo oggi è quello della conquista della piena occupazione e cominciare dal suo. La richiesta è di un programma di riforme, che non siano «scappate di mano» ma che siano «capaci di esprimere spontaneamente» le nuove esigenze di sviluppo. La richiesta è di un programma di riforme, che non siano «scappate di mano» ma che siano «capaci di esprimere spontaneamente» le nuove esigenze di sviluppo.

Contatti

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

DALLA PRIMA PAGINA

Misure

gli Enti locali per il 77 — si dice inoltre — verranno irteggiate dalla Cassa mediante anticipazioni sui mutui ad ampia copertura dei deficit di bilancio.

Restano inalterati tutti i motivi di preoccupazione già espressi dagli Enti locali: la complessa situazione dei bilanci, la mancanza di copertura dei deficit di bilancio, la mancanza di copertura dei deficit di bilancio.

Quotidiani

lasciar campo libero ad affermazioni di tendenza — già come esempi in questa direzione — che non hanno come punto di riferimento il risanamento e l'espansione dell'editoria ma semplici operazioni di bilancio, con l'abbandono dei pesanti riflessi sull'occupazione, sulla stessa «profittabilità» e qualificazione di tipografi e dei giornalisti.

Esiste uno stretto legame fra i problemi complessivi delle organizzazioni del lavoro, quelli relativi ai costi di produzione (quindi settemila e chiusura anti-impetale), alla valorizzazione delle capacità dei lavoratori di questo settore e, più in generale, quelli dell'occupazione. Su tutto questo abbiamo espresso la nostra opinione in ciascuno di questi numeri: per il settimo numero per esempio pensiamo sia opportuno andare verso una sua abolizione, pur essendo consapevoli che ciò apre una moltitudine di questioni che sono in grado di affrontare in modo positivo. Ma se il problema non si collega a quello di una organizzazione di tipo moderno, che elimini sprechi, riduca i costi di produzione e tipografici e se ne fa solo una questione di carattere salariale, non possiamo che pensare al suo muro contro muro e ciò non giova a nessuno.

Anche a proposito della questione dell'occupazione, bisogna sapere se si tratta di un processo di assestamento delle centralità delle conquiste del lavoro, della mobilità, sul versante di una diversa occupazione, oppure se si tratta di dare una boccata di ossigeno a un mondo che sta morendo di inedia e sopravvivenza. Un qualsiasi discorso sulla produttività (perché anch'essa fa parte del costo del lavoro, e che oggi è un problema di occupazione) deve essere collegato a una scelta precisa: arrivare alla scelta precisa: arrivare alla scelta precisa: arrivare alla scelta precisa.

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»

Arrestato a Praga uno dei firmatari della «Charta 77»



Importante accordo dopo otto mesi di lotta

# Manetti & Roberts: nuovo stabilimento a Calenzano

La chiusura della vecchia fabbrica di via Pisane sarà contrattata con il consiglio di fabbrica - Ripristino del turn-over - Piano di ricerca scientifica con la Regione

I lavoratori della Manetti & Roberts hanno positivamente concluso una lunga lotta durata otto mesi, un importante accordo è stato sottoscritto dal consiglio di fabbrica, direzione e sindacati sui problemi degli investimenti, dello sviluppo produttivo dell'azienda farmaceutica. In particolare l'accordo prevede la costruzione di un nuovo stabilimento farmaceutico, che secondo quanto stipulato dovrebbe sorgere a Calenzano nel rispetto dei requisiti di legge e del contratto nazionale di lavoro sia in relazione alle norme di produzione, sia in relazione all'ambiente di lavoro.

Altra possibilità di considerare nuovi indirizzi produttivi in modo da creare le premesse per l'aumento dell'occupazione. Sulle questioni della ricerca scientifica sono previste verifiche semestrali.

Incontro a Livorno

## Sindacati e Provincia sui problemi energetici

LIVORNO. 14. Centrale ENEL Coredif e di via Corna e Milia sono stati i temi trattati nel corso di un incontro tra la amministrazione provinciale e le organizzazioni sindacali. Sul problema della centrale ENEL di Torre del Sale si è manifestata la disponibilità ad accettare la ripartizione tra ENEL ed enti locali della costruzione della 3. e 4. sezione in rapporto ai bisogni di energia elettrica. Di fronte a questa ipotesi è preferibile il COREDIF. Quanto alla diga sul Corna e sul Vilia è stato infine ricordato che la regione aveva proposto la costruzione degli invasi sul Milia e sul Corna da realizzare con l'apporto finanziario delle Acciaierie, della Cassa e della stessa Regione. La proposta della Giunta regionale tendente per il momento alla costruzione del solo invaso del Milia, dovrà essere vista pur nella luce delle condizioni economiche del paese, in rapporto a garantire una adeguata quantità di acqua per l'agricoltura.

La possibilità di considerare nuovi indirizzi produttivi in modo da creare le premesse per l'aumento dell'occupazione. Sulle questioni della ricerca scientifica sono previste verifiche semestrali.

Incontro a Livorno

## Sindacati e Provincia sui problemi energetici

LIVORNO. 14. Centrale ENEL Coredif e di via Corna e Milia sono stati i temi trattati nel corso di un incontro tra la amministrazione provinciale e le organizzazioni sindacali. Sul problema della centrale ENEL di Torre del Sale si è manifestata la disponibilità ad accettare la ripartizione tra ENEL ed enti locali della costruzione della 3. e 4. sezione in rapporto ai bisogni di energia elettrica. Di fronte a questa ipotesi è preferibile il COREDIF. Quanto alla diga sul Corna e sul Vilia è stato infine ricordato che la regione aveva proposto la costruzione degli invasi sul Milia e sul Corna da realizzare con l'apporto finanziario delle Acciaierie, della Cassa e della stessa Regione. La proposta della Giunta regionale tendente per il momento alla costruzione del solo invaso del Milia, dovrà essere vista pur nella luce delle condizioni economiche del paese, in rapporto a garantire una adeguata quantità di acqua per l'agricoltura.

Presentata una proposta di legge

# La Regione non darà i suoi contributi agli evasori fiscali

Alcune precisazioni sull'encelafite centro-europea - Consultazioni per la legge-delega sull'agricoltura e foreste

Una proposta di legge sulla «Condizione per l'erogazione di contributi regionali» è stata approvata nel corso della recente seduta regionale toscana ed inviata al Consiglio di approvazione, che è stato illustrato dall'assessore alle finanze Renato Polini, riguarda i problemi connessi con l'evasione fiscale. Infatti attraverso la proposta di legge si intende individuare — per escluderli dai contributi regionali — gli operatori che richiedono un contributo regionale, ma che non hanno presentato le dichiarazioni di opporre che hanno posto in essere gravami attraverso l'imposizione di tributi erariali. Gravami che, in tutti i punti di diritto, consentono lunghi rinvii nel pagamento «del quanto dovuto». Si tratta cioè di tale evasione possa indurre molti dei interessi ad eliminare le remore frapposte e a definire in tempi brevi le pendenze, ecc.

Oggi e domani a San Gimignano

## Comuni a convegno per la finanza locale

Vi partecipano le amministrazioni comunali dell'Alta Valdelsa senese e fiorentina, del medio Valdarno e della zona del cuoio - La grande spirale dei debiti

Nella sala di Dante nel Municipio di San Gimignano si svolgerà oggi e domani il convegno dei sindaci delle amministrazioni comunali dell'Alta Valdelsa senese e fiorentina, del Medio Valdarno e della zona del cuoio. Un convegno intitolato «La battaglia del Ente locale per il risanamento e la riforma della finanza locale» per un nuovo sviluppo economico e democratico del Paese. Vi parteciperà il professor De Siano per la D.C. e Franco Ravà per il P.S.I. L'indebitamento globale dei

PISTOIA - Il Partito impegnato per le elezioni dei consigli di quartiere

# I criteri seguiti dal PCI per la scelta dei candidati

Giovani alla loro prima esperienza di impegno politico e «vecchi» che hanno contribuito alla nascita del decentramento - Numerosi gli indipendenti - I profondi legami con la realtà pistoiese

PISTOIA. 14.

Nelle schede per le elezioni dei consigli di circoscrizione — che si terranno il 6 e 7 febbraio nel Comune di Pistoia — il primo posto sarà occupato dal simbolo del Partito comunista. I comunisti hanno infatti presentato per primo le liste per ognuna delle dieci circoscrizioni, la mattina del 7 gennaio, dopo un lavoro serrato che per diverse settimane ha impegnato tutto il partito.

Ciò dà il senso dell'impegno che i comunisti hanno assunto proprio la rappresentatività effettiva, nei suoi tratti specifici nella sua velleità articolata, della realtà di ciascuna circoscrizione, dovranno assumere i candidati che l'elenco in fiducia dei cittadini, che abbiano competenze e capacità specifiche, rappresentative di diverse categorie e strati sociali. Sono questi i criteri che hanno prevalso, fedelmente rispettati nelle singole liste. Ciò ha offerto la possibilità di poter presentare numerosi giovani e donne alla loro prima esperienza di

lavoro e di impegno politico insieme a compagni che già hanno lavorato e vissuto nei vecchi comitati di quartiere e di città, che hanno contribuito alla nascita del decentramento. Candidati, però, alla circoscrizione, ai caratteri e al problema di ciascuna di esse. Nelle liste comuniste non c'è — come invece in quelle di altri partiti — candidati «importanti» o doppie candidature, a significare quanto importante — soprattutto per il dopo elezioni — per il funzionamento dei consigli — siano i problemi della gente.

La corrispondenza a queste esigenze come corrisponde alla impostazione unitaria che i comunisti hanno dato al confronto elettorale. Si tratta di liste di partito nonostante ogni sforzo, ogni tentativo sia fatto per garantire sulla base di programmi e di impegni, con le altre forze politiche democratiche. Numerosi sono infatti gli indipendenti, di diversa estrazione, con una diversa storia personale e politica, che hanno accettato la candidatura sotto il simbolo comunista. Ciò a testimonianza anche della saldezza dei legami del PCI con la società pistoiese, della sua penetrazione in strati diversi, della ampiezza dei consensi, in torno alle nostre proposte politiche. Non è indifferente che ciò avvenga in una città dove il Partito comunista ha superato, nelle ultime elezioni, il cinquanta per cento dei voti: è il risultato di una politica unitaria coerentemente perseguita.

Così il partito ha impostato la campagna elettorale per rivolgersi alla ragione, alla coscienza civile e democratica della gente, in un confronto serio e pacato.

Dal Consiglio di amministrazione della Banca

# Nominato il direttore centrale della «Toscana»

Contrasti hanno accompagnato la designazione del nuovo dirigente dell'Istituto di credito fiorentino - Dichiarazione del compagno Siro Cocchi

Il consiglio di amministrazione della Banca Toscana, riunito senza convocazione straordinaria nel corso della sua seduta di giovedì il nuovo direttore centrale dell'Istituto di credito fiorentino. E' Paolo Buccianti, che succede a Edoardo Bianchini, che aveva lasciato la «Toscana» all'inizio del luglio scorso, per raggiunti limiti di età.

Buccianti era stato designato a ricoprire l'importante carica dalla deputazione del Monte dei Paschi di Siena, che detiene la maggioranza assoluta (78 per cento) delle azioni della Banca Toscana, ma la sua nomina non è avvenuta in un clima disteso e non ha ottenuto l'unanime approvazione di tutti i membri del consiglio di amministrazione.

Sul nome di Buccianti si è registrata una clamorosa spaccatura all'interno dei rappresentanti democristiani: sei hanno dato voto favorevole e quattro i fiorentini Bausi e Giachetti, il pistoiese Jozzelli, l'areetano Tenti; si sono astenuti.

Intensa attività nelle prossime settimane a Firenze

## Per i Consigli di quartiere all'ordine del giorno regolamento e commissioni

Dopo le sedute di insediamento dei consigli e le prime prese di contatto tra il capigruppo socialista nel quartiere, si cominceranno ad affrontare i primi impegni e programmi. L'attività vera e propria, dunque, delle prime convocazioni, con gli ordini del giorno, generalmente incentrati sui problemi della formazione delle commissioni, provvisorie ad esempio per l'esame delle licenze edilizie e di commercio e della questione del regolamento.

È il caso del quartiere numero 1, che si riunirà il 18 gennaio alle 17, presso il Palazzo di Parte Guelfa e il numero 2, convocato per il 21 gennaio alle 21, presso la Casa del popolo di S. Quirico.

Gli uffici dell'assessorato Morales ha precisato che verrà messo quanto prima a disposizione dei singoli quartieri, nelle forme che essi decideranno. Per il personale comunale Mora ha assicurato che i ventiquattro impiegati che, dopo il corso di aggiornamento, sono stati designati per essere destinati nei quartieri, verranno utilizzati nel più breve tempo possibile.

Accordo al calzaturificio Rangoni

## Accordo al calzaturificio Rangoni

FIRENZE. 14. Un accordo sindacale che interessa 600 lavoratori del calzaturificio Rangoni è stato raggiunto, dopo diverse sessioni di trattative, presso l'associazione industriale. Di fronte alla richiesta della direzione di modificare il metodo di calcolo del costo (che si ripercuote anche sul conteggio della contenzione), i lavoratori hanno ottenuto la sospensione del calcolo sulla contenzione per il biennio '77-'78 dopo il quale le parti si incontreranno di nuovo. Tra le conquiste raggiunte dai lavoratori, con questo accordo c'è la stipulazione della quattordicesima come premio fidej. in relazione alla data di avvenimento per la bonifica ambientale, l'assunzione di 35 lavoratori.

Comune di DICOMANO

## Comune di DICOMANO

PROVINCIA DI FIRENZE ASSESSORATO AI LL.PP. AVVISO DI GARA per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunale in località Conca. Importo dei lavori a base dasta di L. 24.101.111. Ai sensi e per gli effetti della legge 22-1973, n. 14 si comunica che questo Comune procederà a licitazione privata ex art. 73 lettera C, R.D. 23-1924, n. 827, con il procedimento di cui all'art. 76 del medesimo R.D. comma 123, per la aggiudicazione dei lavori in oggetto. Le ditte interessate, senza che esse obblighi il Comune, possono chiedere di essere invitate entro 20 giorni dalla data del presente avviso. Dicomano il 8-1-1977. L'ASSESSORE AI LL.PP. Giancarlo Fabbrì

**STUDI DENTISTICI**  
Dott. C. PAOLESCHI Specialist  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305  
Protesi fissa su impianto intracostale (con costruzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana  
Cura approfondita delle carie dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cura dei paradontiti (denti vacillanti).  
Interventi anche in anestesia generale su pazienti apertamente specializzati.

**CALZOLERIA BOLOGNA**  
Via S. Antonino 14/A - FIRENZE

**GARANTIAMO**  
le nostre ALFA ROMEO USATE  
Concessionaria  
Alfa Romeo SCAR AUTOSTRADA  
Via di Novoli, 22 - Tel. 430.741 - FIRENZE  
Aperti tutto il sabato e la domenica mattina

**SALDI**  
OCCASIONI FAVOLOSE!

**OGGI PIU' CHE MAI**  
conviene **FIAT**  
DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA  
**126 - 127 - 128 - 131 - 132**  
E VI OFFRIAMO AGEVOLAZIONI E PERMUTE VANTAGGIOSE

SE POI VOLETE LIMITARE LA SPESA  
**c'è il nostro usato**  
● Il più vasto parco d'Italia di occasioni di qualsiasi marca  
● Vetture controllate dai nostri tecnici  
● Comode e convenienti dilazioni di pagamento  
**I Concessionari FIAT**  
VI ATTENDONO



SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON (Via Cavour) Tel. 287.834. E' razzismo e razzismo che questo è il film di Natale. Capodanno, Epifania, Ferragosto...

ANDROMEDA (Via Aretina) Tel. 663.945. (Nuova gestione) Il proseguimento di I, visione assoluta il più spettacolare film di fantascienza mai visto sullo schermo...

NAZIONALE (Via Cimatore) Tel. 270.170. (Località di castro per famiglia) Il proseguimento di I, visione assoluta il più spettacolare film di fantascienza mai visto sullo schermo...

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA (Piazza della Repubblica) Tel. 640.063. (Ore 21,30). Un eccezionale film poliziesco: Operazione Siggelind, in technicolor. Per tutti...

TEATRI

CILEA (Via San Domenico 1) Tel. 415.039. Questa sera alle ore 21,15. N. Europa. Tel. 55.183. Questa sera alle ore 21,15. N. Europa...

CINEMA

PRIME VISIONI (Via Pastorelli, 35 - Stadio Colonna) Tel. 377.057. Sturmtuppen, con R. Pozzetto...

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANEO (Via Augusto, 59 - Teatro) Tel. 619.223. Pronto a uccidere, con R. Lo Vecchio...

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Marconi, 63 - Teatro) Tel. 511.062. Classe mista, con D. Lassard...

CELLOBLOC "IL POLISTIROLO" PRODUZIONE DI POLISTIROLO ESPANSO PER: EDILIZIA, CONFORME CON LA LEGGE APPROVATA...

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE Cerca in Provincia di Pesaro MAGAZZINO coi seguenti requisiti: mq. 3.000/5.000 coperti...

STREPITOSO SUCCESSO del film più comico delle feste al cinema EDISON L'occasione che aspettavate per divertirvi...

ECCEZIONALI SPETTACOLI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA CENTRALE - SUPERCINEMA di MONSUMMANO TERME da oggi King Kong LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA DI TUTTI I TEMPI...

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO AVVISO DI GARA IL PRESIDENTE RENDE NOTO che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare...

FUTURI SPOSI! fino al 31 Gennaio Incredibili Offerte di Nuovissimi, Lussuosi Arredamenti a scelta, completi di: 1 CAMERA matrimoniale...

Arredamenti Bagno SPECCHI ED ACCESSORI MOBILI DA BAGNO TUBI - TENDE - BOX DOCCIA da: FABIO GIANNO' NEGOZIO SPECIALIZZATO - Via Toselli, 104 B - (055) 368940 - FIRENZE

SCHEMI E RIBALTE A NAPOLI

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Smerlo) Domani alle ore 19, i bambini presenteranno...

EDEN (Via G. Sanfelice - Teatro) Tel. 688.360. Il deserto dei tartari, con J. Ferrer...

FRANCHI Viale Piave, 19/21 - PRATO TANTE PROPOSTE PER I VOSTRI ACQUISTI ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA QUALITA' MODA PREZZO







SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
P. 1774 (Cinacolor) Tel. 287.834
E' tragicamente constatato che questo è il film
di Hatake, Capodanno, Epitaffio, Ferragosto, Ir-

ANDROMEDA

Via Aretina Tel. 683.945
(Nuova gestione)
In proseguimento di 1. visione assoluta il più
spettacolare film di fantascienza mai visto sullo

NAZIONALE

Via Cimadori Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento di 1. visione
Un divertente film di commedia: La pretera,

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

Piazza della Repubblica - Tel. 604.003
(Locale di classe per famiglie)
Un eccezionale film poliziesco:
Proseguimento di 1. visione

CAPITOLI

Via Castellani Tel. 272.320
L'argomento cinematografico più eccezionale del
momento: Un spettacolo affascinante e grandioso.

ARENA GIARDINO COLONNA

Via F. P. Orsini 32 Tel. 6810550
(Ap. 15.30)
Un divertente film dell'anno: Signori e signore

IL PORTICO

Via Capo del Mondo - Tel. 675.030
(Ap. 15.30)
Un divertente film: Basta che non si sappia

TEATRI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 201.118
Il film che sarà scandalizzato Venezia è
di chi sconvolge Firenze: L'ultima donna di

EDISON

Piazza Repubblica, 5 - Tel. 213.110
(Ap. 15.30)
L'occasione che aspettavate per divertirvi. Que-

ASTOR DESSAI

Via Romagna, 113 - Tel. 222.388
(Ap. 15.30)
Anche a Firenze l'ultimo capolavoro di L. L.

PUCCI

P.zza Pucci Tel. 32047 Bus 17
Signori e signore buonanotte, commedia, a colori,

STADIO

Viale M. Perugino Tel. 509.913
Le deportate della serie speciale 55, in tec-

EXCELSIOR

Via Corretani, 4 - Tel. 217.798
(Ap. 15)
L'impresa più impossibile del nostro tempo:

EXCELSIOR

Via Corretani, 4 - Tel. 217.798
(Ap. 15)
L'impresa più impossibile del nostro tempo:

ARTIGIANELLI

Via Serragli, 104 - Tel. 225.957
Un divertente film di commedia: Amici miei, con

DANCING S. DONNING

Via Piastrole, 103 - Tel. 899.204 - Bus 35
Or. 21.30. Ballo lirico con il complesso

MODERNISSIMO

Via Cavour, Tel. 275.654
Da un libro di successo un grande film: Raus

MODERNISSIMO

Via Cavour, Tel. 275.654
Da un libro di successo un grande film: Raus

MODERNISSIMO

Via Cavour, Tel. 275.654
Da un libro di successo un grande film: Raus

MODERNISSIMO

Via Cavour, Tel. 275.654
Da un libro di successo un grande film: Raus

ADRIANO

Via Lombardoni - Tel. 483.607
Una commedia che si ripropone tra uomini

ADRIANO

Via Lombardoni - Tel. 483.607
Una commedia che si ripropone tra uomini

ADRIANO

Via Lombardoni - Tel. 483.607
Una commedia che si ripropone tra uomini

ADRIANO

Via Lombardoni - Tel. 483.607
Una commedia che si ripropone tra uomini

ALBA

Via F. Vezzani Tel. 452.296
Un grande successo cinematografico: Qualcuno

ALBA

Via F. Vezzani Tel. 452.296
Un grande successo cinematografico: Qualcuno

ALBA

Via F. Vezzani Tel. 452.296
Un grande successo cinematografico: Qualcuno

ALBA

Via F. Vezzani Tel. 452.296
Un grande successo cinematografico: Qualcuno

SCHEMI E RIBALTE A NAPOLI

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C.
Europa - Tel. 415.029)
Questa sera alle ore 21.15, N.
Il fantasma di Dantes, Pagan-

CINEMA

PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palestro, 35 - Sta-
dio Cotroneo - Tel. 377.057)
Ma chi li ha dato la patente?

PROSEGUIMENTO

PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Te-
l. 619.323)
Pronto a uccidere, con R. Lo-

ALTRE VISIONI

AMEDI (Via Martucci, 63 - Te-
l. 415.201)
Il deserto dei tartari, con J.
R.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CELLOBLOC
"IL POLISTIROLO"
S.A.S.

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE
Cerca
in Provincia di Pesaro
MAGAZZINO
con seguenti requisiti: mq. 3.000/5.000 coperti

PRODUZIONE DI
POLISTIROLO ESPANSO
PER:
EDILIZIA: CONFORME
CON LA LEGGE
APPROVATA
FRIGORIFERI
COIBENTAZIONI CELLE
IMBALLAGGI

IMPORTANTE AZIENDA
a carattere nazionale
cerca per PESARO
DIPLOMATO O LAUREATO
da inserire in Direzione Commerciale

STREPITOSO
SUCCESSO
del film più comico
delle feste al cinema
EDISON
L'occasione che aspet-
tavate per divertirvi
Ogni risata un botolo!

NINO MANFREDI
King Kong
Quella Strana
Occasione
E vieta... ridere
ai minori di anni 18

ECCELLENTI SPETTACOLI
IN CONTEMPORANEA AL CINEMA
CENTRALE - SUPERCINEMA
di MONSUMMANO TERME
da oggi
King Kong
LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA DI
TUTTI I TEMPI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
PER LA VAL DI NIEVOLE
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 14.30

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE
DI GROSSETO
AVVISO DI GARA
IL PRESIDENTE
Visto l'articolo 7 della legge
22-1973, n. 14

FUTURI SPOSI!
fino al 31 Gennaio Incredibili
Offerte di Nuovissimi, Lussuosi
Arredamenti a scelta, completi di:
1 CAMERA matrimoniale
1 SALOTTO con divano 2 poltrone
1 CUCINA americana con
4 sedie e tavolo allungabile
Tutto Lire 1.199.000 (compreso
IVA)

RENDE NOTO
che l'Amministrazione
Provinciale di Grosseto
intende appaltare, con la proce-

Tutto Lire 1.199.000 (compreso
IVA)
anche in 40 mesi senza Anticipi né Cambiali
inoltre Grandiose scelte di:
Camere - Camere - Armadi
Soggiorni - Tinelli - Ingressi
Divani, poltrone e mobili letto
Librerie - Mobili bar, da Ufficio
TAPPETI - LAMPADARI ecc.

RENDE NOTO
che l'Amministrazione
Provinciale di Grosseto
intende appaltare, con la proce-

TELEVISORI a colori!
(Reman Telefunken Saba Phonola Sinydne CGE
Grundig Siemens Philips Magnadyne Marelli)
ALTA FEDELTA' - RADIOREGISTRATORI
Calcolatrici e Macchine da scrivere
ORGANI ELETTRONICI - CHITARRE ecc.
anche senza Anticipi né Cambiali fino a 40 rate
con Finanziamenti Bancari fino a 5 milioni
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
(provandoci il contrario otterrete il ribasso
del 5% sui prezzi dei concorrenti comprese
Industria, Artigiani che vendono direttamente).

Arredamenti Bagno
SPECCHI ED ACCESSORI
MOBILI DA BAGNO
TUBI - TENDE - BOX DOCCIA
da: FABIO GIANNO
NEGOZIO SPECIALIZZATO - Via Toselli, 104 b - ☎ (055) 366940 - FIRENZE

SCHEMI E RIBALTE A NAPOLI

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C.
Europa - Tel. 415.029)
Questa sera alle ore 21.15, N.
Il fantasma di Dantes, Pagan-

CINEMA

PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palestro, 35 - Sta-
dio Cotroneo - Tel. 377.057)
Ma chi li ha dato la patente?

PROSEGUIMENTO

PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Te-
l. 619.323)
Pronto a uccidere, con R. Lo-

ALTRE VISIONI

AMEDI (Via Martucci, 63 - Te-
l. 415.201)
Il deserto dei tartari, con J.
R.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUX EUCAUPTUS
Questa sera alle ore 17, 20, 23, 30
P. 1774 (Cinacolor) - Ken Rus-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCIUNO (Via Pietra, 189 - Napoli)
Questa sera alle ore 21.15, il Tec-

GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN
Via Rondinelli, 2
Piazza Antinori, 10
Tel. 261.645 FIRENZE Tel. 223.621
Viale P. Sanzio, 6
(Autoparcheggio interno)
ATTENZIONE!
Affrettatevi i prezzi aumentano!
Confrontate e richiedete Progetti, Piani
di finanziamento. I pagamenti fino a 40 mesi
garantiscono l'Alta Qualità dei nostri prodotti
Vendite e consegne in tutta Italia

STAGIONE
VACANZE
L'ESPERIENZA
Il Presidente
(dr. Luciano Giorgi)

FRANCHI
Viale Piave, 19/21 - PRATO
TANTE PROPOSTE PER I VOSTRI ACQUISTI
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA
QUALITA' MODA PREZZO



Si sono svolti ieri mattina a Cagliari

# Una folla commossa ai funerali del giovane ucciso dalla polizia

I parlamentari del PCI e gli indipendenti di sinistra hanno presentato interrogatori al ministro degli Interni - Interpellanze anche in consiglio regionale - Dichiarazione del sindaco di Cagliari Salvatore Ferrara

Dalla nostra redazione

La città di Cagliari ha partecipato con commozione ai funerali del giovane Giuliano Marras, ucciso in circostanze da accertare con un colpo di fucile il secondo caso in poco più di 20 giorni nel capoluogo sardo, ed è per questo che l'opinione pubblica segue con crescente attenzione e preoccupazione i problemi legati alla condizione giovanile. Una folla silenziosa e commossa ucciso. Nessuna concessione stavolta alla rabbia inconsueta.

CAGLIARI. 14

Funerali del giovane Giuliano Marras, ucciso in circostanze da accertare con un colpo di fucile il secondo caso in poco più di 20 giorni nel capoluogo sardo, ed è per questo che l'opinione pubblica segue con crescente attenzione e preoccupazione i problemi legati alla condizione giovanile. Una folla silenziosa e commossa ucciso. Nessuna concessione stavolta alla rabbia inconsueta.

## Il dito nell'occhio

## La morte di un ragazzo difficile

Cosa può fare un giovane di 115 anni nel quartiere di Ts Mirionis a Cagliari? Ha concluso la scuola dell'obbligo, è un punto e forse sta per aderire. Per i giovani di Ts Mirionis, infatti, rischia di essere solo un obbligo, e non una struttura educativa. Giuliano Marras dalla scuola era stato cacciato, accusato di aver imbastito la macchina di un professore. Anche questo disonesto non aveva commesso il fatto: questo marchio era rimasto al ragazzo. Il suo destino era segnato. Giuliano Marras, tenne un dibattito come «soggetto difficile», i genitori denunciavano con toni drammatici il suo stato di salute. La violenza brutale delle istituzioni. Parlano anche di un racket della malavita che i giovani difficili utilizzerebbe come manovallanza del crimine. Ci sono quelle marziali che preferisce rinchiusersi in se stesso, invece di guardare fuori dalla finestra, pronto a dire che è una cosa che non lo riguarda. In realtà il problema dello sbalanzamento dei giovani si riguarda tutta la città.

La questione dell'azione politica e sociale, della tutela dei diritti costituzionali e delle istituzioni date alla politica, è anche al centro di una sezione del PCI di Alba Adriatica. Alcuni esponenti di sinistra hanno presentato interrogatori al ministro dell'Interno. Cossiga ricordando che l'azione deriva dalla realtà dei fatti, questi drammatici episodi. L'interpellanza presentata al consiglio regionale dal deputato democristiano Antonio Scah, Pio Berlinguer e Marco Marini insiste sulle direttive impartite dal consiglio regionale, in ordine all'ordine pubblico, affermando che si ripeterà degli episodi, potrebbe essere supportato da un'azione di polizia, ma di occasionali impatti individuali, ma di direttive interministeriali. L'interpellanza è stata presentata al consiglio regionale dal deputato democristiano Antonio Scah, Pio Berlinguer e Marco Marini. Insieme ai deputati democristiani, i parlamentari nazionali e regionali hanno presentato interrogatori al ministro dell'Interno. Cossiga ricordando che l'azione deriva dalla realtà dei fatti, questi drammatici episodi.

## Annunciato dal sottosegretario alla Difesa

# Per un complesso radar l'Aeronautica chiede un esproprio a Cabras

Il Governo deciso ad avallare le richieste nonostante l'impegno per ridurre le aree di servizi militari

In vista delle sue responsabilità di contenimento e riduzione delle aree sottoposte a servizi militari, il sottosegretario alla Difesa, Carlo Pastorelli, ha annunciato che il governo è deciso ad avallare le richieste di esproprio a Cabras. Il complesso radar dell'Aeronautica militare è stato espropriato a Cabras. Il sottosegretario alla Difesa, Carlo Pastorelli, ha annunciato che il governo è deciso ad avallare le richieste di esproprio a Cabras. Il complesso radar dell'Aeronautica militare è stato espropriato a Cabras. Il sottosegretario alla Difesa, Carlo Pastorelli, ha annunciato che il governo è deciso ad avallare le richieste di esproprio a Cabras. Il complesso radar dell'Aeronautica militare è stato espropriato a Cabras.

## Previsioni di spesa ridotte al 50%

# Proteste a Manfredonia per i tagli al bilancio

L'Amministrazione provinciale di Manfredonia ha annunciato che il bilancio per il 1977 sarà ridotto del 50%. Le proteste dei cittadini sono state molto violente. L'Amministrazione provinciale di Manfredonia ha annunciato che il bilancio per il 1977 sarà ridotto del 50%. Le proteste dei cittadini sono state molto violente. L'Amministrazione provinciale di Manfredonia ha annunciato che il bilancio per il 1977 sarà ridotto del 50%. Le proteste dei cittadini sono state molto violente.

## g. p.

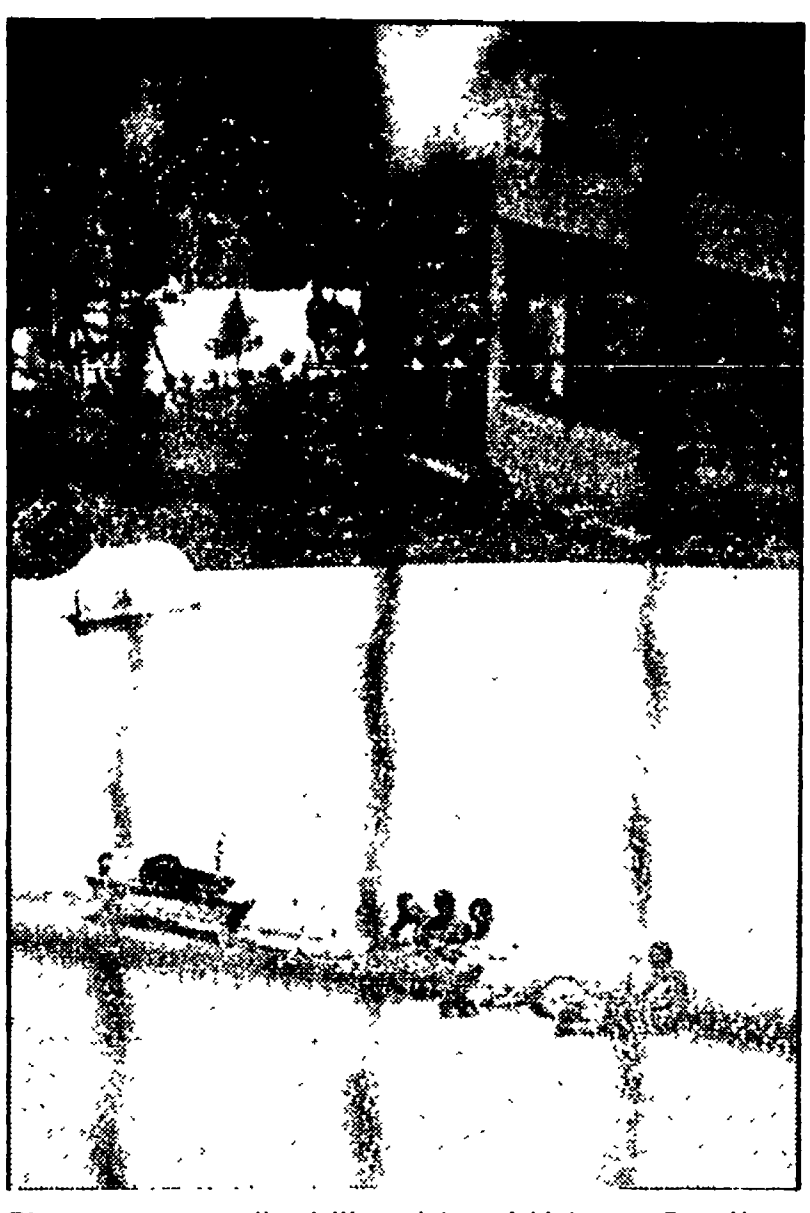
# Dibattito a Bari sul Concordato

Un dibattito sui problemi aperti dalle trattative per la revisione del Concordato si terrà a Bari, domani, sabato 15 gennaio alle ore 18 nella sala delle conferenze del Palazzo Hotel, a Corso Vittorio Emanuele.

I drammatici risultati di un'inchiesta su uno dei manicomi gestiti dal «Don Uva»

# IN SEI MESI SONO MORTI 31 RICOVERATI ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO DI POTENZA

Molte di queste morti sono rimaste misteriose: non si è mai saputo in quali circostanze i degeniti hanno perso la vita — Il malato mentale è considerato soltanto un soggetto che può turbare l'ordine pubblico — Persone dimenticate nelle camerette per anni e anni — Perché vanno disdette le convenzioni



Ricoverati nel cortile dell'ospedale psichiatrico «Don Uva»

## Sullo psichiatrico di Bisceglie

# Indagine amministrativa promossa dalla Provincia

Dalla nostra redazione

Una indagine amministrativa promossa dalla Provincia di Bari sul psichiatrico di Bisceglie. La commissione di indagine è stata costituita dal presidente della Provincia, Michele De Giorgi. La commissione è composta da: il presidente della Provincia, Michele De Giorgi; il presidente della Provincia, Michele De Giorgi; il presidente della Provincia, Michele De Giorgi.

## Dal nostro corrispondente

POTENZA. 14. All'ospedale psichiatrico «Don Uva» di Potenza sono morti in sei mesi 31 ricoverati. Molte di queste morti sono rimaste misteriose: non si è mai saputo in quali circostanze i degeniti hanno perso la vita. Il malato mentale è considerato soltanto un soggetto che può turbare l'ordine pubblico. Persone dimenticate nelle camerette per anni e anni. Perché vanno disdette le convenzioni.

## PESCARA - Consultazione preventiva sulla bozza di previsione per il 1977

# Nei quartieri si discute il bilancio

E' il primo risultato concreto dell'accordo siglato dai cinque partiti democratici per la gestione del Comune - La riorganizzazione dell'apparato comunale - Accordo tra le forze politiche per la revisione del progetto sull'asse attrezzato - Necessario il blocco delle assunzioni negli enti pubblici

## Alba Adriatica

# Attentato contro sezione del PCI

Un attentato è stato commesso contro la sezione del PCI di Alba Adriatica. L'attentato è avvenuto il 14 gennaio. L'attentato è avvenuto il 14 gennaio. L'attentato è avvenuto il 14 gennaio.

## Dal nostro corrispondente

PESCARA. 14. I consigli di quartiere di Pescara stanno discutendo in questi giorni una bozza di bilancio di previsione per il 1977. La bozza di bilancio di previsione per il 1977 è stata discussa nei consigli di quartiere.

## Mario Di Zenobio

Mario Di Zenobio è un politico e un attivista. Ha lavorato per la riorganizzazione dell'apparato comunale di Pescara.

## Contro gli indiscriminati licenziamenti

# Occupati a Pattada i cantieri Di Penta

Occupati a Pattada i cantieri Di Penta. Gli operai hanno occupato i cantieri di Penta. Gli operai hanno occupato i cantieri di Penta.

## Le nostalgie del «Giornale di Calabria»

Le nostalgie del «Giornale di Calabria». Un articolo che riflette sui ricordi e sulle esperienze del giornale calabrese.

## Nuovo circolo della FGCI a Quisquina

Nuovo circolo della FGCI a Quisquina. Il nuovo circolo della FGCI è stato inaugurato a Quisquina.

# Le nostalgie del «Giornale di Calabria»

Da qualche anno il «Giornale di Calabria» è un ricordo. Un ricordo che si vive con nostalgia. Un ricordo che si vive con nostalgia. Un ricordo che si vive con nostalgia.

## Arturo Giglio

## A Cosenza

# Blocco stradale degli universitari

Blocco stradale degli universitari. Gli studenti hanno bloccato la strada di Cosenza.



Occorrono con urgenza interventi organici
Per il cantiere di Ancona
il governo non può proporre
soltanto soluzioni tampone

La situazione si sta aggravando: sono in gioco migliaia di posti di lavoro, massicce energie produttive, occupazioni e ricchezze indotte sulla vasta area comprensoriale

Chi teme l'allarmismo in torno alle sorti del Cantiere navale di Ancona è decisamente un irresponsabile: di allarme c'è anche bisogno, perché la situazione è gravissima e pericolosa. Sono in gioco migliaia di posti di lavoro, massicce energie produttive, prospettive di lavoro qualificato per futuri ingegneri e tecnici, occupazioni e ricchezze indotte sulla vasta area comprensoriale e regionale. Che valgono — di fronte a tutto ciò — la pochezza e i rischi di un'operazione tampone.

Stamattina incontro con gli armatori

Fano: in lotta da 15 giorni i lavoratori dei pescherecci

Stato di agitazione nella marineria fanesca. I natanti della flotta di oltre 400 pescherecci sono in lotta da 15 giorni. La situazione è molto tesa, potrebbe sbocciare in una situazione di crisi che costringerebbe i lavoratori ad insurrezione.

Musica, teatro e arti figurative dai prossimi giorni ad Ancona

Molte idee nuove nel programma di attività culturali del Comune

L'esigenza di riscoprire anche i valori e le tradizioni marchigiane - Una sterile polemica di Trifogli - Si sta elaborando una legge regionale sul decentramento

Il Comune di Ancona, insieme ad altri enti locali marchigiani, sta elaborando la prima proposta di legge di iniziativa popolare da presentare al Consiglio regionale.

Sarà istituito il sindacato marchigiano dei cronisti

Per iniziativa di un gruppo di giornalisti marchigiani, si è costituita la Commissione di studio e di iniziativa per la costituzione del sindacato marchigiano dei cronisti.

La situazione di crisi del cantiere di Ancona è un sintomo di una crisi più generale che investe l'intero sistema produttivo italiano.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

AVVISO DI GARA

Visto l'articolo 7 della legge 2-2-1973, n. 14. RENDE NOTO che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 - lettera A - della legge 2-2-1973, n. 14 le seguenti forniture di materiali e noli:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

AVVISO DI GARA

Visto l'articolo 7 della legge 2-2-1973, n. 14. RENDE NOTO che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 - lettera A - della legge 2-2-1973, n. 14 le seguenti forniture di materiali e noli:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Visto l'articolo 7 della legge 2-2-1973, n. 14. RENDE NOTO che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 - lettera A - della legge 2-2-1973, n. 14 le seguenti forniture di materiali e noli:

CELLOBLOC "IL POLISTIROLO" PRODUZIONE DI POLISTIROLO ESPANSO PER: EDILIZIA: CONFORME COLLA EGGE APPROVATA

STREPITOSO SUCCESSO del film più comico delle feste al cinema EDISON

Quelle strane Occasioni regia di LUIGI MAGNI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO AVVISO DI GARA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO AVVISO DI GARA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO AVVISO DI GARA

FRANCHI Viale Piave, 19/21 - PRATO

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE Cerca in Provincia di Pesaro MAGAZZINO

IMPORTANTE AZIENDA a carattere nazionale cerca per PESARO DIPLOMATO O LAUREATC

ECCEZIONALI SPETTACOLI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA CENTRALE - SUPERCINEMA di MONSUMMANO TERME da oggi King Kong

LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA DI TUTTI I TEMPI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER LA VAL DI NIEVOLE

FUTURI SPOSI! fino al 31 Gennaio Incredibili Offerte di Nuovissimi, Lussuosi Arredamenti a scelta, completi di:

TELEVISORI a colori (Reman Telefunken Saba Phonola Sinudyne CGE Grundig Siemens Philips Magnadyne Marelli)

GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano! Confrontatevi e richiedete Progetti, Piani di finanziamento, i pagamenti fino a 40 mesi

FRANCHI Viale Piave, 19/21 - PRATO TANTE PROPOSTE PER I VOSTRI ACQUISTI

FRANCHI Viale Piave, 19/21 - PRATO TANTE PROPOSTE PER I VOSTRI ACQUISTI

emigrazione

Le riflessioni dei nostri lavoratori alla vigilia degli Incontri di Bonn

Più difficili nella RFT le condizioni di vita e di lavoro degli emigrati

Il presidente del Consiglio onorevole Andreotti si richiama la prossima settimana nella RFT per un incontro con il cancelliere Schmidt.

francia

Precise richieste per gli italiani in Lorena

Le associazioni italiane e i patronati sindacali della Lorena hanno affrontato la difficile situazione economica ed occupazionale in questa regione della Francia.

Clamorosa ingiustizia in Olanda

Le doppie tasse per i nostri insegnanti

Pagar due volte le tasse e possibile. La notizia la abbiamo appresa in Olanda. Si tratta di un problema che affligge i nostri insegnanti.

brevi dall'estero

In Italia la FRANCHI... In Francia... In Germania... In Olanda... In Svizzera...